L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLIII - N. 22 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75.— - SEMESTRE L. 38.— - TRIMESTRE L. 20.— Estero . . . . . : ANNO L. 160.— - SEMESTRE L. 81.— - TRIMESTRE L. 42.— Pei paesi della Convenz. di Madrid ugual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

VENERDI' 28 GENNAIO 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

MARZIALI MANIFESTAZIONI A ROMA

La sfilata del 2° Regg. Granatieri di Sardegna e di 10 mila Camicie nere davanti a Mussolini

La visita del Capo del Governo alla caserma "Principe di Piemonte„ e alla Direzione superiore del servizio tecnico armi e munizioni

L'imponente schieramento ai Parioli

ROMA, 27 sera

Il Duce si è recato stamane alla Caserma « Principe di Piemonte » in piazza S. Croce in Gerusalemme dove risiede il 2.o Reggimento Granatieri di Sardegna. Un battaglione, con la musica del Reggimento, era schierato nel vasto cortile dove sorgono i tre grandi edifici intitolati alla memoria delle medaglie d'oro Setti, Cappocci e Garroccia.

Gli ufficiali del 1.o e del 2.o Granatieri si allineavano sul viale prospicente il palazzo del Comando, sotto i ruderi imperiali del Sessorium di Elena, madre di Costantino. All'entrata della Caserma erano ad attendere il Duce il Ministro Segretario del Partito; il Ministro per la Cultura popolare, il comandante il Corpo d'Armata, il comandante la Divisione, il direttore del Museo dei Granatieri, il comandante della Brigata Granatieri ed i colonnelli comandanti, rispettivamente il 1.o e il 2.o Reggimento Granatieri.

Il canto dei granatieri

Il Duce è giunto alle 11, annunziato dagli squilli regolamentari, ricevuto dalle autorità.

Attraversati i viali del giardino, che dischiudono, tra splendide distese di fiori, il monumentale interno della Caserma, il Duce è pervenuto nel cortile dove il Battaglione, irrigidito sul « presentat'arm » rendeva gli onori.

Salito sull'apposito podio, posto di fronte alla colonna votiva, sormontata dalla vittoria alata, che ricorda le gloriose battaglie sostenute dai Granatieri dal 1659 ai giorni nostri, il Duce ha assistito ad alcune evoluzioni in ordine chiuso, ad un impeccabile maneggio d'armi ed infine alla sfilata in parata del Battaglione.

Terminata la sfilata le 4 compagnie si sono nuovamente schierate dinanzi al Duce ed hanno cantato la « Marcia Reale », l'inno « Giovinezza », la « Leggenda del Granatiere ed il « Conservet Deus su Re ».

Dopo il canto il Duce si è recato a visitare la Casa del Granatiere intitolata alla medaglia d'oro generale Bignami, attualmente direttore del Museo Granatieri.

Il grandioso edificio, di recente costruzione, è addossato alla casermetta Stuparich. Le arcate dell'acquedotto romano incoronano la sua mole splendente di decorazioni e di mosaici.

Il Duce si è a lungo soffermato nelle sale di convegno, ha ammirato i quadri delle medaglie d'oro, ha voluto conoscere gli autori delle luminose decorazioni, tutti granatieri, dal sottotenente Lipiusky, che è stato il maggiore artefice, al sottotenente Tongiani ed al granatiere Tambosso; infine ha ammirato a lungo il grande mosaico frontale all'esterno della « Casa », raffigurante un granatiere, nella divisa della guerra d'Etiopia, nell'atto di lanciare una bomba a mano.

Il Duce è poi tornato nella grande arena centrale per passare in rassegna il Battaglione schierato, quindi, attraversando l'arco immenso che lega le mura antiche alla mole degli edifici moderni, è ritornato nei viali del giardino per recarsi nella cappella votiva dei Caduti. Su una lapide marmorea, posta fra i lauri, si leggono le sue parole: « I granatieri sono il fiore delle nobili Fanterie italiane, il privilegio e l'orgoglio fisico della stirpe ».

Al corso tecnico

In commosso raccoglimento il Duce ha sostato lungamente nella cappella e, a mezzogiorno, ricevuto l'omaggio delle autorità e salutato con gli onori regolamentari dalla truppa, è uscito in automobile dalla Caserma: una folla numerosissima accorsa al lieto propagarsi della notizia della visita, ha elevato al passaggio della vettura del Capo il suo entusiastico saluto. Dalla Caserma del 2.o Granatieri il Duce, accompagnato dal generale Viscontini sotto-capo di S. M. Intendente, che ha preso posto nella sua automobile, e seguito dal Ministro Segretario del Partito e dal Ministro per la Cultura popolare, si è recato in via Marsala per visitare la Direzione Superiore del servizio tecnico armi e munizioni e l'Istituto Superiore tecnico dipendente, nel quale si svolgono i corsi speciali per ufficiali che desiderano essere ammessi al servizio tecnico, annesso alla Direzione generale stessa e dal quale dipende il Laboratorio di precisione, stabilimento industriale per la produzione di apparecchi di puntamento e per la fabbricazione di vetro d'ottica.

Il Duce è giunto poco dopo le ore 12. Gli operai, Avanguardisti e Giovani fascisti dell'Istituto e del Laboratorio, schierati in armi lungo l'ingresso, hanno reso gli onori.

Il Duce è stato ricevuto dal generale Palieri, capo del servizio tecnico armi e munizioni, e dal generale Sarracino, direttore dell'Istituto Superiore. Il Duce si è soffermato a prendere visione di studi e di alcune sperienze relative alle recenti realizzazioni della tecnica bellica. Quindi, recatosi nell' aula magna, ha salutato gli ufficiali dell'Istituto fra cui erano anche gli ufficiali frequentatori dei corsi e cioè un gruppo di ufficiali della nostra Marina ed un altro gruppo di ufficiali tecnici stranieri.

Intanto nel grande cortile si erano schierati, in formazione militare, le maestranze.

Quando il Duce è apparso, il generale Sarracino ha ordinato il «saluto al Duce», cui ha risposto il folto gruppo di operai.

Il «passo romano»

Lasciata la Direzione superiore del servizio tecnico armi e munizioni il Capo del Governo si è avviato agli accantonamenti Parioli.

10.000 Camicie nere, dopo gli squilli regolamentari, all'apparire del Capo hanno presentato le armi salutando il Duce con un potente « A Noi ». L'imponente schieramento è stato presentato al Duce dal Luogotenente generale Russo, capo di S. M. della Milizia. Quindi il Duce ha preso posto sopra un podio, appositamente eretto, mentre intorno a Lui si dispongono generali e ufficiali superiori della Milizia e delle Milizie speciali.

Presi gli ordini dal Duce il generale Russo comanda l'inizio dello sfilamento che è aperto dal reparto dei moschettieri del Duce.

I Battaglioni, allineati per 9 cominciano a marciare e allorchè ogni Battaglione giunge a una trentina di metri dal podio dà principio al passo di parata.

Questo passo di parata che si chiamerà « *passo romano* » si esegue nel tenere rigida la gamba e nel battere fortemente il piede a terra.

La sfilata offre uno spettacolo magnifico di disciplina assoluta e perfetta. Il Duce, infatti, se ne compiace spesso, mentre si succedono i Battaglioni fieramente marziali; anzi al passaggio dell'ultimo Battaglione egli stesso scende improvvisamente dal podio e si mette subito, seguito dal Segretario del Partito e dal Generale Russo, alla testa dei militi uscendo con loro, con andatura elastica e marziale, a passo di parata dall'accantonamento apparendo così alla folla che è andata ammassando sul viale Tiziano.

Il Capo acclamato

Quindi Mussolini si porta sul piazzale antistante all'ingresso dell'accantonamento e sale su di un podio, di dove assisterà alla sfilata dei Battaglioni sul viale Tiziano. Ai lati del podio si dispongono un Battaglione di atleti ed i moschettieri.

Si svolge quindi la sfilata che suscita, anche nella folla, il più ammirato entusiasmo.

Ultimato lo sfilamento i reparti hanno cantato, successivamente, la « *Preghiera del Legionario prima della battaglia* », l'« Aquila legionaria », le « Cantate del Legionario », e la canzone « Saluto al Duce ».

Al poderoso canto dei militi s'unisce la voce stessa del Duce che suscita il più vibrante entusiasmo della folla di popolo del Rione Flaminio.

Cessate le canzoni il Gen. Russo è salito sul podio e ha lanciato un altissimo saluto « *Per l'Ala vittoriosa dell'Italia Fascista* » cui hanno risposto, alzando i moschetti i reparti con un poderosissimo « *Alalà* » e la folla con lunghe acclamazioni rinnovantisi allorchè il Duce lascia il viale salutato dall' « A noi » delle 10 mila Camicie nere.

L'intransigenza tedesca in materia coloniale

MONACO DI BAV., 27 sera

Il capo del movimento coloniale tedesco, gen. Von Epp, in un discorso tenuto davanti alla Commissione economica del Partito, ha ribadito energicamente l'assoluta intransigenza della Germania circa le sue richieste coloniali.

«Nessuna offerta — ha precisato Von Epp — che non sia attinente alla restituzione integrale delle colonie sarà mai discussa dal Reich».

Il *Voelkischer Beobachter* risponde intanto al *Times*, che ha insinuato e parlato di appetiti tedeschi nelle colonie portoghesi, dicendo che questa nuova manovra disonesta è destinata a intorbidare l'atmosfera, poichè il terzo Reich ha dichiarato infinite volte di non aspirare alle colonie altrui, ma di pretendere invece e nel modo più assoluto, la completa restituzione dei propri possedimenti.

Voci francesi contrarie all'accoglimento delle rivendicazioni

PARIGI, 27 sera

L'Istituto coloniale francese ha lanciato un appello «a tutte le forze vive della Nazione» per invitarle ad intraprendere subito una intensa azione nel Paese allo scopo di convincere le masse e gli ambienti responsabili della «verità assoluta» che cedere alle rivendicazioni coloniali tedesche equivarrebbe a fornire al Reich un temibile strumento di guerra. L'appello è firmato da notissime personalità tra cui l'ex Governatore di Parigi, generale Gouraud.

LA GUERRA IN SPAGNA

La capitale rossa nuovamente bombardata dall'alto

PERPIGNANO, 27 sera

Barcellona annuncia che ieri nel pomeriggio sei aeroplani nazionali hanno sorvolato Valencia, bombardandola lungamente sugli edifici militari e le opere di fortificazioni terrestri e portuarie. Due batterie da costa sono state distrutte. L'arsenale è pure stato colpito e gravemente danneggiato. L'edificio delle Poste e telegrafi è stato quasi completamente demolito come pure la stazione radio.

Vi sarebbero 125 morti e 208 feriti per la maggior parte miliziani, e il resto addetti alle opere militari. Pare che tra i morti si trovi lo stesso comandante della guarnigione di Valencia. E' rimasto vittima anche il cap. Arnold Crohe della nave britannica Dower Abbey.

Durante il tragitto, le squadriglie legionarie hanno bombardato anche la città di El Grao.

Gratitudine verso l'Italia espressa dalla stampa nazionale

SALAMANCA, 27 sera

L'Heraldo de Aragona *di Saragozza pubblica in prima pagina un articolo d'esaltazione dell'amicizia italiana suggeritogli dalla proiezione della pellicola relativa al soggiorno degli orfani spagnoli in Italia. Il giornale, dopo avere rilevato il gesto paterno e cordiale delle alte gerarchie fasciste cominciando dallo stesso Duce, il quale visitò e rincuorò i bambini spagnoli, così conclude: « La Spagna uscirà più forte e sicura di se stessa dal calvario che oggi soffre e in cui ebbe il conforto infinito d'avere al suo fianco amici capaci di gesti di fraternità tanto delicati, come quello dell'Italia fascista ».*

Le operazioni a Teruel

SALAMANCA, 27 sera

Intorno ai combattimenti in corso nella zona aragonese e specialmente nei pressi di Teruel, si hanno le seguenti notizie. Le forze rosse hanno tentato di soffocare un attacco nazionale sulla strada di Saragozza, assaltando la Sierra Palomera e alcuni villaggi vicini, con lo scopo di tagliare la direttiva dei franchisti da Concud a Torre Lacaroel.

La mossa è stata rintuzzata, sopratutto mercè l'impiego di grandi masse d'aviazione che ha lanciato enormi quantità di bombe e spezzoni sulle posizioni dei marxisti. Le varie infiltrazioni rosse sono state neutralizzate vittoriosamente, costringendo il nemico alla fuga.

Aeroplani rossi hanno bombardato Valladolid, lasciandovi cadere una sessantina di bombe. Molte di queste sono cadute sull'Orfanotrofio. Si contano una dozzina di morti e 40 feriti; la maggior parte delle vittime donne e bambini.

Il soccorso rosso francese

30 autocarri e 4 ambulanze con 400 tonnellate di viveri stanno per lasciare Parigi

PARIGI, 27 sera

Per iniziativa del partito comunista francese, sabato prossimo 30 autocarri e 4 ambulanze lasceranno Parigi alla volta della Spagna rossa. Saranno formate due autocolonne che, seguendo un itinerario diverso, raccoglieranno attraverso altre città francesi offerte pro marxisti spagnoli. Si calcola che oltre 400 tonnellate di viveri e di indumenti saranno così inviate in Catalogna.

Il Matin *riferisce da Barcellona che cinque dei principali medici della città, tra cui due professori della Facoltà di medicina, stavano esaminando delle infermiere quando una candidata si presentò raccomandata dalle più alte autorità del fronte popolare. La candidata in parola era di una nullità assoluta, e gli esaminatori si videro costretti a bocciarla, suscitandone la collera e le minacce. Un'ora più tardi l'esame delle infermiere veniva interrotto e i cinque medici arrestati.*

Essi sono attualmente in prigione. « Questo, commenta ironicamente il giornale, è il regime che imperversa nella Spagna « legale » e di cui ci si assicura che la scomparsa sarebbe un colpo fatale portato alla democrazia mondiale... ».

200 frati costretti a confezionare nelle prigioni rosse uniformi militari

SAINT JEAN DE LUZ, 27

La stazione radio di Barcellona ha diffuso un comunicato del Direttore generale delle prigioni Vicente Sol il quale annuncia che duecento frati restituiti dalla repubblica alla vita civile si trovano custoditi in diversi locali di Valencia sotto la responsabilità della direzione delle prigioni.

I religiosi lavorano alla confezione di uniformi per i soldati rossi.

I protagonisti della transvolata *Guidonia-Rio de Janeiro* parlano per radio dal Brasile al popolo italiano

I "Sorci verdi„ si recheranno anche nell'Argentina

RIO DE JANEIRO, 27 sera

Questa sera alle 21 dalla stazione radio della Capitale brasiliana, in collegamento con l'Ejar, i protagonisti del superbo volo Guidonia-Rio de Janeiro hanno parlato al popolo italiano.

Parole di saluto e di ammirazione per gli aviatori italiani sono state pronunciate dal direttore dell'Imparcial, Iosè Maciel Filho, e dal dottor Lourivall Fontes, direttore del Dipartimento nazionale del turismo e della propaganda.

Quindi ha parlato al microfono il colonnello Attilio Biseo.

« Riteniamo — egli ha detto — di avere assolto il compito affidatoci contribuendo ancora una volta all'affermazione della velocità dell'ala fascista nel mondo nel compiere il volo in due tappe consecutive con le traversate del Sahara e dell'Atlantico e giungendo da Dakar a Rio De Janeiro in un solo balzo. Gli apparecchi ideati dal genio italiano, costruiti da quei perfetti cesellatori che sono gli operai italiani, ci hanno permesso il volo con tutta sicurezza e la massima tranquillità ».

Il Colonnello Biseo a questo punto pone in rilievo che il personale è abituato a vivere nell'atmosfera eroica creata dal fascismo ed è allenato secondo l'esempio dei superiori. Le difficoltà incontrate lungo la rotta, le piccole avversità della sorte sono state superate come al solito con la baldanza propria dei fascisti ed è stata realizzata la media generale prevista di 400 chilometri orari.

Quindi il col. Biseo ha proseguito:

« Ora chiudo per lasciare il posto ai miei camerati i quali tutti invieranno ai loro parenti ed amici il loro saluto, il loro ringraziamento affettuoso. Per mio conto debbo ancora dichiarare a nome di tutti che il momento di più grande soddisfazione ed emozione di tutto il volo è stato quello in cui abbiamo ricevuto il telegramma del Duce. Saluto tutti gli avieri e tutti gli italiani con un potente alalà ».

Il Maggiore Amedeo Paradisi ha detto: « Sono gaio, e contento di avere partecipato a questo magnifico volo. Invio un affettuoso saluto ai miei cari e a tutti gli italiani ».

Il Tenente Bruno Mussolini si è così espresso: « Sono fiero di avere contribuito ad una nuova luminosa affermazione dell'ala fascista nel mondo. Mando il mio più affettuoso saluto a tutti gli italiani ed ai camerati aviatori ».

Il Tenente Renato Mancinelli ha pronunciato queste parole: « Invio un saluto ai miei cari e a tutti gli italiani ».

Il Sottotenente Vitalini Sacconi Giovanni a sua volta ha detto: « A tutti gli italiani e a tutti gli amici che ascoltano un saluto dal Brasile ».

Il Maresciallo montatore Arata Orazio ha aggiunto: « Unisco agli altri anche il mio affettuoso saluto a tutti i militari e agli italiani che in questo attimo stanno ascoltando ».

Subito dopo è stata la volta del Maresciallo motorista Angelo Trezzini: « Lieto di aver dato la mia modesta opera a questo ardimentoso volo mando un saluto alla mia famiglia, un abbraccio a mia moglie e sopratutto un bacione alla mia bambina ».

Il Sergente maggiore motorista Ubaldo Ardu ha parlato penultimo: « Lieto di essere stato scelto a prendere parte a questa gloriosa impresa invio un affettuoso saluto a tutti i miei cari e a tutti gli italiani ».

Infine il Sergente maggiore R. T. Giovanni Cubeddu ha chiuso la serie con espressioni analoghe.

Hanno quindi pronunciato calorose parole di esaltazione dell'ala fascista un rappresentante dell'aviazione civile ed un rappresentante dell'aviazione militare brasiliana.

Alle 24 ora italiana gli eroici trasvolatori hanno parlato per radio al popolo brasiliano.

I festeggiamenti di Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 27 sera

Oggi si sono iniziati i festeggiamenti ufficiali in onore dei piloti della squadriglia dei «Sorci verdi», con una colazione presso l'Ambasciata d' Italia. Più tardi, a mezzo di un'altra stazione radio, hanno rivolto un saluto al popolo brasiliano.

Domani al casino di Copacabana avrà luogo uno spettacolo di gala in onore dei piloti italiani; sabato vi sarà una grande adunata della collettività italiana alla Casa d'Italia; domenica un rancio aviatorio nella sede della Casa d'Italia; lunedì una festa nei giardini dell'Ambasciata; martedì un pranzo di gala promosso dal Fascio. Ancora non sono stati fissati i giorni dei ricevimenti da parte del Presidente della Repubblica e dei membri del Governo.

Fra gli innumerevoli telegrammi di plauso che sono giunti dall'Italia e da ogni parte del mondo ai trasvolatori ve ne sono due inviati al colonnello Biseo e al tenente Bruno Mussolini da Torino dal senatore Agnelli in nome proprio e dei «lavoratori» che nelle officine aeronautiche della «Fiat» hanno l'orgoglio di servire anch'essi l'aviazione italiana.

Biseo e Bruno Mussolini sono stati festeggiatissimi allo Stadio da migliaia e migliaia di persone che assistevano ad una partita di calcio.

L' Associazione brasiliana della stampa ha inviato all'Ambasciatore d'Italia il seguente telegramma:

L' Associazione brasiliana della stampa, a mezzo di V. E., felicita tutti i colleghi della stampa italiana per l'incomparabile volo compiuto dai loro eminenti connazionali, domandando che, non solo all'aviazione italiana per i suoi piloti ed il suo materiale, ma a tutto il popolo della loro grande Patria essi esprimano il sentimento di ammirazione e di cordialità dei giornalisti brasiliani. Firmato Helbert Moses.

La nomina di Bruno Mussolini a Vice Comandante Federale della G. I. L.

L'o.d.g. del Segretario del Partito

ROMA, 27 sera

Il Segretario del Partito, nella sua qualità di Comandante generale della GIL, ha diramato oggi il seguente O. d. G.:

« Centurione M. V. S. N. - Ruolo G.I.L. - Bruno Mussolini, nato a Milano il 22 aprile 1918 è nominato, per meriti eccezionali, Vice Comandante Federale della G.I.L. a disposizione del Comando Generale con la seguente motivazione:

Ufficiale pilota della R. Areonautica ha partecipato a numerose azioni di guerra; ha conquistato all'Italia ambiti primati aerei internazionali; s'è classificato III nella Corsa Aerea internazionale Istres-Damasco-Parigi. Comandante di velivolo ha trasvolato il Mediterraneo, il Sahara e l'Atlantico-Sud, collegando, a tempo di primato, Guidonia con Rio de Janeiro. Non ancora ventenne, onora ed esalta, nelle gesta compiute, lo spirito eroico della G.I.L. ».

I trasvolatori dell'oceano attesi a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 27 sera

I giornali raccolgono la notizia da Rio de Janeiro secondo la quale i trimotori italiani dell'impresa atlantica verrebbero prossimamente a Buenos Ayres.

L'informazione ha avuto origine da una dichiarazione del colonnello Biseo, il quale ha detto che gli equipaggi si fermeranno per qualche tempo a Rio de Janeiro e poi proseguiranno per San Paulo, e di qui, accogliendo il gentile invito dell'Argentina, punteranno ancora a sud, per raggiungere Buenos Ayres.

Gli stessi giornali si rendono interpreti della entusiastica gioia di tutta la popolazione bonearense per l'annuncio.

Il rapporto di Biseo trasmesso a Roma

RIO DE JANEIRO, 27 sera

Informano da Natal che l'apparecchio del capitano Moscatelli è già in perfetto ordine, e che quasi certamente, enro la giornata, spiccherà il volo per Rio de Janeiro.

Il colonnello Biseo ha dedicato molte ore alla redazione di un particolareggiato rapporto sul volo. La ampia e interessante relazione della superba trasvolata è stata già trasmessa a Roma.

Giubilo ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 27 sera

La notizia della nuova grande vittoria dell'aviazione italiana e della partecipazione al volo del giovane figlio del Capo del Governo ha suscitato fra la popolazione della capitale dell'Impero manifestazioni di ardente entusiasmo.

Il Federale di Addis Abeba ha inviato al Duce un telegramma esprimendo l'esultanza dei fascisti di Addis Abeba.

Una vittoria dello spirito infuso dal Duce all'aviazione italiana

VIENNA, 27 sera

La *Wiener Zeitung*, esaltando insieme a tutti gli altri giornali l'impresa compiuta dalla squadriglia dei «Sorci verdi», dice che chi abbia letto con quanta cura furono esaminati gli apparecchi e gli strumenti e preparato il servizio meteorologico, doveva essere convinto che i valorosi uomini, animati dalla volontà di vincere, avrebbero superato gli imponderabili elementi che si oppongono ad un'impresa così grandiosa.

Il giornale ricorda che i tre apparecchi che da Roma hanno trionfalmente volato fino al Brasile sono stati costruiti in Italia due anni addietro durante le sanzioni; quindi ripete col colonnello Biseo che il volo rappresenta una vittoria dello spirito che il Duce ha infuso alla aviazione italiana con la sua parola e col suo esempio quotidiano.

Vasta risonanza negli Stati Uniti

WASHINGTON, 27 sera

I giornali pubblicano ampie corrispondenze da Rio de Janeiro nelle quali descrivono le calorose accoglienze fatte dalla popolazione ai valorosi aviatori italiani e particolarmente l'entusiasmo con cui è ovunque accolto il giovane pilota Bruno Mussolini.

Valore di piloti e perfezione di motori

BELGRADO, 27 sera

I giornali jugoslavi pubblicano, con risalto, lunghi dispacci sul volo Roma-Rio de Janeiro.

Il *Politika*, descrivendo le varie fasi ed i preparativi della transvolata, loda il valore dei piloti e la perfezione dei motori e mette in grande rilievo le imponenti accoglienze tributate agli aviatori italiani.

IN PALESTINA

Aeroplani inglesi in azione *contro gli arabi ribelli*

La zona dal mare di Galilea alla Siria occupata militarmente - Il popolo contro le esecuzioni capitali

CAIRO, 27 sera

Si ha da Gerusalemme che nel quartiere ebraico della città un arabo è stato ucciso stamane a colpi di rivoltella.

In seguito ai numerosi incidenti dei giorni scorsi viene eseguito un rigoroso controllo di polizia militare sulle strade tra Gerusalemme, Giaffa ed Hebron.

Gli automobilisti sono perquisiti per impedire che essi portino abusivamente armi.

I distaccamenti militari e di polizia hanno la missione speciale di combattere i numerosi franchi tiratori che infestano le principali arterie.

Nella regione di Hebron alcuni aeroplani hanno partecipato all'azione nel corso della quale sono stati arrestati un certo numero di nazionalisti arabi.

Le truppe inglesi hanno completata l'occupazione della vasta regione compresa fra il Lago Huleh e il Mare di Galilea fino alla frontiera siriana. In tutti i centri è stato decretato il coprifuoco.

Presso il Lago Huleh una banda di terroristi ha attaccato una pattuglia inglese la quale è stata salvata in tempo dall'arrivo di rinforzi di fronte ai quali i ribelli dovevano ritirarsi lasciando sul terreno due morti.

In località Rammalah, presso Gerusalemme, una banda ha assalito un'abitazione di ebrei contro cui ha lanciato delle bombe e sparato vari colpi di fucile. L'israelita Mordehai Onhama e i suoi due figli sono rimasti feriti gravemente.

Nuovi rinforzi inglesi sono partiti da Naplusa per Khalil dove la situazione si mantiene minacciosa.

Disordini sono segnalati ad Hebron, al Cairo e in altri centri dove le popolazioni hanno inscenato manifestazioni di protesta contro la esecuzione degli arabi. La polizia ha preso severe misure onde proteggere l'Emiro Abdalla, che attualmente si trova a Gerusalemme, ospite dell'Alto Commissario.

Nuove caserme inglesi nella zona del Canale di Suez

Un grande aerodromo militare

CAIRO, 27 sera

Si annuncia che un grande aerodromo militare che costituirà la più grande base aerea inglese del vicino Oriente sorgerà nella regione di Cabrit.

Viene preventivato per la spesa un milione di sterline.

Il Ministero della Guerra ha preventivato anche 12 milioni di sterline per la costruzione di caserme inglesi nella zona del Canale di Suez dove, in base al trattato anglo-egiziano saranno concentrate le truppe inglesi dopo l'evacuazione della capitale.

Intorno alle caserme verranno costruiti grandi depositi sotterranei per le munizioni. Le caserme saranno congiunte alla linea Cairo-Suez da una ferrovia militare.

Primato italiano per il traffico nel porto di Istanbul

ISTANBUL, 27 sera

Nelle statistiche relative al traffico nel porto di Istanbul nel 1937 figura, al primo posto, la bandiera italiana. Infatti approdarono 423 navi italiane, 389 inglesi, 346 greche, 183 romene, 157 tedesche, 88 francesi.

Sbarcarono 184 passeggeri dalle navi italiane, 135 dalle romene, 50 dalle francesi, 38 dalle bulgare. Si imbarcarono 200 passeggeri sulle navi italiane, 134 sulle romene e 55 sulle francesi. La bandiera italiana figura prima nel movimento delle merci imbarcate e prima nel movimento turistico con oltre 5000 passeggeri.

NEL III REICH

Ancora la situazione del cattolicismo

BERLINO, 27 sera

(*ICS*) — La nostra precedente comunicazione del n. 221 del 22 corr. ha dimostrato che in Germania, giuridicamente e politicamente, la situazione è ad un punto morto: il Governo e il Partito, l'Episcopato e i fedeli, seguono strade divergenti.

Ma, come ogni situazione risultante da elementi complessi, molteplici, talora imponderabili ed in equilibrio instabile, anche la situazione religioso-ecclesiastica del Reich è esposta a cambiamenti, determinati soprattutto dalle ripercussioni all'estero. La Germania è assai sensibile all'opinione pubblica, specie inglese e nordamericana, come guarda attentamente agli atteggiamenti dei nuclei tedeschi fuori dei confini: ora in codesti ambienti la persecuzione religiosa delle Chiese suscita ed alimenta una diffidenza, che infastidisce il Governo tedesco. Una delle condizioni di un accordo politico coll'Inghilterra è certamente la distensione religiosa interna. Anche l'asse Roma-Berlino, non può rimanere insensibile alla situazione religiosa tedesca, e si è parlato più volte di consigli amichevoli dati da Roma e Budapest a Berlino in questo senso.

Quest'asse Roma-Berlino, data la fisionomia del Regime italiano e la parte essenziale che in esso ha la Conciliazione (Mussolini l'ha eloquentemente e significativamente riaffermato nel discorso al Clero, vincitore della battaglia del grano, del giorno 9 gennaio), non può non richiedere cotesta distensione e una sistemazione giuridica dei rapporti Chiesa-Stato anche in Germania. Bisogna però constatare che il commento tedesco ai due discorsi del Papa, si è ridotto, per ora, alla constatazione, neppur questa nuova, che, mentre il clero italiano è patriottico, quello tedesco rimarrebbe in una ingiustificata posizione di diffidenza rispetto al regime nazista. E' nota inoltre la risposta, già data nel 1936 a quelli che prospettavano agli ambienti nazisti l'esempio dell'Italia fascista, vivente in buona armonia colla Chiesa; che cioè in Italia questo è possibile perchè il Cattolicismo, nel suo carattere latino, è qualcosa di nazionale e armonizza coll'anima della stirpe, mentre questo non si può dire per la Germania ch'è tedesca e vuol essere solamente tedesca.

S'aggiunga poi un'altra difficoltà d'ordine ideologico. Pel nazismo, a differenza del fascismo, come anche in recenti articoli abbiamo dimostrato in queste colonne, lo Stato e conseguentemente i suoi organi, le sue leggi, i suoi impegni, son qualcosa di contingente rispetto alla razza, alla sua anima, al Partito, che ne esprime le esigenze più profonde; la legge statale vale in quanto concorda con codeste esigenze e dà loro modo di affermarsi. In caso di contrasto tra esigenze del Regime e la legge, questa vien meno senza altro. Perciò la legge non rappresenta una garanzia veramente decisiva, come nello Stato di diritto; la vita dei singoli come dei gruppi, degli enti come delle istituzioni, dipende solo dalla loro capacità di intonarsi alle esigenze della razza e del Partito che le rappresenta. Siccome tra la «Weltanschauung» nazista e il Cattolicismo vi sono antitesi insormontabili, nessun accordo giuridico potrebbe durevolmente garantirvi, finchè dura questo stato di cose, la vita della Chiesa. Se si aggiunge che i tedeschi, nella loro consequenziarità, vanno agli estremi, si comprenderà come le prospettive di un accordo, anche sotto la forma di un *modus vivendi*, siano molto ardue.

Certo, l'Episcopato tedesco non vi è contrario; si ritiene da taluni che qualche concessione sarebbe possibile in materia scolastica ed organizzativa e che quindi il Concordato, riveduto in questo senso, potrebbe acquistare efficacia nelle clausole essenziali. Ma — ecco il problema — che garanzie si hanno che le nuove clausole saranno lealmente rispettate e fatte rispettare? Appunto per questo l'Episcopato si mantiene intransigente, si richiama al Concordato attuale integralmente, e ritiene inutile ogni concessione. Solo colla energia e colla resistenza si ottiene il rispetto; e di fronte a Vescovi e sacerdoti che sfidano le ingiurie, le minaccie, la povertà, il carcere, anche il Regime nazista dovrà ritornare suoi suoi atti e meditare.

E' quello che si attendono gli uomini tipo Von Galen, Vescovo di Münster.

Per tutti questi motivi non si può registrare nulla di sostanzialmente nuovo nella situazione religiosa tedesca.

Una conferenza a Berlino del prof. Panegrossi

BERLINO, 27 sera

Il Direttore della Clinica di encefalite letargica di Roma, prof. Panegrossi, ha tenuto una conferenza con proiezioni alla «Berliner Madzinsche Gesellschaft» su invito di questa e dell'Ufficio di Igiene del Reich. E' stato letto un elevato messaggio alla Regina Imperatrice. Ha poi parlato il conte Magistrati.

Vivaci polemiche e speculazioni comuniste sulla tragica esplosione di Ville Juif

PARIGI, 27 sera

La tragica esplosione di Ville Juif, che ha causato la morte di 14 persone, solleva un vespaio di polemiche nella stampa. Tanto i giornali di estrema destra come il «Jour», che di estrema sinistra come l'«Humanité», rimproverano ai poteri pubblici di aver dato prova di una incredibile incuria, nel senso che il disastro avrebbe potuto essere evitato, soltanto se si fosse provveduto allo scarico delle 600 granate a mano, che erano state imprudentemente accumulate e che sono esplose ieri. Il deputato comunista Guyot ha chiesto di interpellare il Governo. A sua volta il partito comunista francese, dopo aver inviato condoglianze al le famiglie delle vittime, invita la popolazione di Parigi a darsi convegno domenica prossima a Ville Juif, per una dimostrazione di protesta, studiandosi abilmente di far ricadere la responsabilità dell'accaduto sul preteso «terrorismo di destra» onde sfruttare la catastrofe ai propri fini.

Si apprende che oltre 40 famiglie hanno dovuto sgomberare la località di Ville Juif.

Ulteriori evacuazioni delle case danneggiate dall'esplosione sono previste in giornata.

Su 14 vittime dell'esplosione quattro non hanno ancora potuto essere identificate, tanto sono irriconoscibili.

Alcune delle vittime sono state fatte a brandelli.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 27

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza, il Cardinale Mariani, Preposto all'Amministrazione dei Beni della Santa Sede;

Mons. Ottaviani, Assessore della Suprema Congregazione del Santo Ufficio;

Mons. Ruffini, della Congregazione dei Seminari ed Università degli Studi;

Padre Agostino Gemelli, dell'Ordine dei Frati Minori, Presidente della Pontificia Accademia delle Scienze.

In suffragio di Benedetto XV

Questa mattina nell'Arcibasilica di San Giovanni in Laterano, a cura di quel Capitolo, è stato celebrato un solenne funerale in suffragio del Pontefice Benedetto XV, nel 16 anniversario della morte.

Nel centro dell'abside si ergeva il tumulo, circondato da numerosi ceri e sormontato dalla Tiara. La Messa solenne di *Requiem* è stata pontificata dal Can.co Mons. Migliorelli, Vescovo di Samo, assistito dai Canonici Monsignori Respighi, Frandi e Botti. Lo stesso celebrante ha impartito l'assoluzione al tumulo. La Cappella musicale lateranense, diretta dal M.o Mons. Casimiri, ha eseguito la *Missa* a sole voci dello stesso Maestro.

Assistevano, con il capitolo ed il clero dell'Arcibasilica, gli Arcivescovi e Vescovi Mons. Trocchi, Uditore generale della Rev. Camera Apostolica, Mons. Traglia, Vice Gerente di Roma, Mons. Sica, Mons. Giannattasio, Mons. Zaccherini ecc., numerosi Superiori di Ordini e di Istituti religiosi, Rettori di Seminari e Collegi, le rappresentanze di Ordini, Congregazioni, Istituti, Seminari ed Associazioni di Azione Cattolica.

Il nuovo Vescovo di Oviedo

Il Santo Padre si è degnato di trasferire S. E. Rev.ma Mons. Emanuele Erceyocotorena, dalla sede vescovile residenziale di Zamora (Spagna) alla sede vescovile residenziale di Oviedo.

Il Principe Paolo di Grecia giunto a Firenze

FIRENZE, 27 sera

Con l'elettrotreno da Napoli sono qui giunti nel pomeriggio ricevuti alla stazione dalla principessa Irene di Grecia, il principe Paolo di Grecia e la consorte che si tratterranno alcuni giorni.

Durante il viaggio il diacono ha visitato il modernissimo mezzo di trasporto delle ferrovie italiane e si è molto interessato al funzionamento del locomotore, esprimendo la sua ammirazione.

Vicende del Concordato jugoslavo

BELGRADO, 27 sera

(*ICS*) — Mentre il Presidente del Consiglio Stojadinovic trascorreva le sue giornate in Germania, accolto festosamente dal popolo tedesco, la stampa di Belgrado pubblicava un articolo riguardante i rapporti fra Stato e Chiesa, nel quale, fra l'altro, era annunciato che il Concordato fra Jugoslavia e Santa Sede, che non era stato presentato al Senato per la sua approvazione, era tolto dall'ordine del giorno della politica jugoslava; il suo eventuale destino avrebbe formato oggetto di trattative diplomatiche fra la Santa Sede ed il Regno di Jugoslavia.

Per poter comprendere come si sia potuto giungere a questa decisione, del resto già nota fin dallo autunno scorso, dopo che il Concordato era stato approvato dalla Scupcina con 167 voti favorevoli contro 129, su 296 votanti, e le ragioni che hanno determinato il Governo jugoslavo a rendere nota ufficialmente la decisione stessa, scegliendo come opportuno questo piuttosto che un altro momento, bisogna conoscere, se pure a grandi linee, la storia delle vicende che avevano portato finalmente, dopo 15 anni, dalla formazione del Regno jugoslavo, alla conclusione del Concordato, firmato a Roma il 25 luglio 1935 fra il Cardinal Pacelli e l'allora Ministro di Giustizia e Culti jugoslavo, Hauer, e sopratutto la polemica a carattere extra-parlamentare, capeggiata e diretta dal Patriarca ortodosso, che è seguita alla conclusione del Concordato.

La sistemazione dei rapporti tra lo Stato e la Chiesa Cattolica in Jugoslavia ha presentato particolari difficoltà, anche per la caratteristica eterogeneità religiosa del nuovo Stato slavo, difficoltà che hanno richiesto 15 anni di faticosi tentativi, spesse volte arenati, durante i quali sembrava che il ripetersi di incidenti per la interferenza del politico col religioso, volessero rovesciare i difficili negoziati necessari per la conclusione di esso. Il Regno di Serbia, divenuto dopo la guerra, Regno serbo-croato-sloveno, si è trovato di fronte, oltre ad altri problemi, quello dei rapporti fra la intransigente ortodossia serba, la popolazione cattolica della Croazia e della Slovenia e quella musulmana della Bosnia Erzegovina, problema quanto mai delicato e complesso, che derivava dalle situazioni politiche precedenti essendo l'Ortodossia, la religione di Stato della vecchia Serbia, cellula principale del nuovo Stato, e il Cattolicesimo essendo un'eredità che lo Stato jugoslavo ha avuto del regime confessionista austriaco nella Croazia e nella Slovenia, il Maomettanismo conservando i segni dell'antica posizione di dominio, che esso aveva durante il dominio turco delle regioni a questo sottoposte.

Desideroso di raggiungere la propria unità nazionale, lo Stato jugoslavo capì come era necessario, per una sistemazione dei tre gruppi etnici che lo formavano, risolvere lo aspetto religioso di essa, anche perchè, in questo modo, sarebbero venuti meno i contrasti di carattere politico, alimentati dalla stessa opposizione religiosa, che portavano a pericoli di separatismo, dato che il Cattolicesimo croato era disposto a difendere la propria fisionomia religiosa come un aspetto particolare della propria vita nazionale, contro le esigenze dell'ortodossia serba, abituata ad identificarsi con lo Stato e disposta quindi ad imporsi ai nuovi sudditi. Di qui il riconoscimento ufficiale che lo Stato jugoslavo ha compiuto contemporaneamente di tutte le tre Confessioni, riconoscimento sancito nella Costituzione e che non va considerato come indifferentismo dello Stato in materia religiosa, cioè quello che comunemente si usa definire «liberalismo religioso»; ma, come abbiamo già detto, inevitabile e logica conseguenza delle situazioni politiche precedenti. Fatto questo primo passo, il Governo jugoslavo si è subito preoccupato di regolare i rapporti fra lo Stato stesso e la Chiesa ortodossa e fra lo Stato e la comunità religiosa islamica. Rimaneva soltanto da definire i rapporti con la Chiesa Cattolica, che abbracciava, nel nuovo Stato, oltre 5 milioni di cattolici, cioè il 40 per cento della popolazione del Regno.

I Concordati precedenti, quello del Montenegro del 1866, quelli austriaci del 1855 per la Croazia e la Slavonia, e del 1881 per la Bosnia Erzegovina, ed infine quello con la Serbia del 24 giugno 1914, non potevano essere adattati al nuovo Stato. Anche perchè l'enorme aumento dei cattolici, implicava una più vasta ed organica sistemazione dei rapporti fra Stato e Chiesa cattolica in Jugoslavia, di quelli che non fossero i precedenti con la Serbia. Re Alessandro aveva sognato un rimaneggiamento sistematico della struttura interna dello Stato jugoslavo, in modo tale che tutti accettassero definitivamente lo Stato unitario. La dittatura instaurata nel 1929 era, in fondo, azione di tutte le forze per imporre alle nuove generazioni il senso dell'unità nazionale. La organizzazione dei «Sokol», il cui programma fondamentale è la unificazione degli spiriti ed il culto nei giovani dell'idea jugoslava, era il postulato fondamentale e strumentale di essa.

Di qui la necessità di una soluzione concordataria, la sola che avrebbe manifestato di fronte alla opinione religiosa mondiale, non solo la volontà del Governo di mettere praticamente su piede di eguaglianza le diverse Confessioni, che reggono la vita religiosa del Regno jugoslavo, ma sopratutto il suo desiderio alla conciliazione e alla collaborazione di tutti verso la realizzazione di quella unità e prestigio nazionali, che sono sempre stati in cima alle preoccupazioni della giovane jugoslavia post-bellica. Da quindici anni la questione del Concordato attendeva sul tappeto della politica jugoslava. Finalmente un giorno dell'anno 1933 Re Alessandro pensò di occuparsene personalmente, e se ne occupò con tanta buona volontà, che il progetto del Concordato fu terminato prima della sua tragica fine, avvenuta a Marsiglia il 9 ottobre 1934.

Pochi mesi dopo, nel 1935, il Presidente del Consiglio Jeftic, dichiarò solennemente ai Croati che il Concordato poteva ormai essere considerato una cosa felicemente conclusa, e se la sua dichiarazione non mancava di avere contenuto elettorale, in vista delle prossime elezioni, per avere buon gioco dei voti croati, impegnava tuttavia il nome del Re nella propria persona rispetto ai croati e al Vaticano.

Nel giugno 1935 Milan Stojadinovic saliva al potere; l'inclinazione conciliativa del suo Governo, la presenza in esso di Mons. Korosec quale Ministro degli Interni, il migliorarsi dei rapporti italo-jugoslavi e il desiderio del Vaticano di non apparire elemento incoraggiatore del croatismo politico-religioso, prepararono l'atmosfera favorevole al Concordato che, ereditato dal Governo Stojadinovic come una cambiale, il 25 luglio 1935 veniva da questi regolarmente pagata.

Quello che è avvenuto in seguito lo vedremo in un prossimo articolo.

L'atteggiamento della Chiesa ortodossa verso il Governo jugoslavo

BELGRADO, 27 sera

Il Santo Sinodo ha pubblicato ieri sera un comunicato, informando che il lavoro dei «Vescovi» della Chiesa ortodossa continua in piena armonia, e che terminata l'esposizione della situazione delle varie Diocesi, saranno discusse diverse interessanti questioni. Ciò significa, a quanto si dice negli ambienti bene informati, che l'accordo circa lo atteggiamento della Chiesa verso il Governo non è stato ancora deciso. Del resto, dopo le note dichiarazioni di Stojadinovic e recentemente del Ministro dell'interno Korosec, la questione religiosa non appassiona più l'opinione pubblica.

Ufficiali russi arrestati per complotto contro Stalin

Incidenti a Vladivostok

LONDRA, 27 sera

Secondo notizie pubblicate dalla stampa inglese, trentasette giovani ufficiali della «divisione proletaria», della guarnigione di Mosca, sono stati arrestati dalla G. P. U. sotto l'accusa di aver complottato contro Stalin. La G. P. U. afferma che gli ufficiali progettavano di assassinare Stalin mentre erano di guardia al Kremlino.

La misteriosa radio-Trotzki che nella Russia sovietica, nei dintorni di Minsk, Russia Bianca, non lontano dalla frontiera polacca, fa trasmissioni notturne su onde cortissime, ha dato anche l'altra notte segni di vita. Pare che questi suoi ultimi comunicati, siano stati alquanto sensazionali, in quanto stabiliscono, con precisione di dati, i fatti avvenuti sullo stesso territorio sovietico.

La misteriosa radio, di cui gli antistaliniani si servono per fomentare la propaganda, ha il duplice scopo di servire, nell'interno delle città, poichè le radio delle campagne e dei «kolchoz» sono controllate dagli ispettori sovietici, e di diffondere notizie vere sulla situazione all'estero, violando così il cerchio di silenzio steso alle frontiere dell'U. R. S. S.

Si apprende che il Maresciallo Blücher, dato il congestionamento della base di Vladivostok causato dall'enorme, quotidiano arrivo di truppe, ha proibito la vendita di alcool in quella città fino a nuovo ordine. L'ammassamento straordinario di truppe e di marinai ha provocato seri incidenti che sono degenerati in veri e propri conflitti con numerosi feriti; e le autorità hanno constatato che si trattava per lo più di ubriachi.

Lotta in Bulgaria contro le sette religiose

SOFIA, 27 sera

La sessione primaverile del Santo Sinodo bulgaro studierà particolarmente le misure per la lotta contro le varie sette religiose, il cui crescente sviluppo, specie nella zona danubiana, preoccupa gli ambienti ortodossi.

Misure coercitive del Governo greco contro il sovversivismo

ATENE, 27 sera

Poichè nei giorni scorsi alcuni dei disciolti partiti avevano messo in circolazione, semiclandestinamente, dei proclami, il Governo ha dovuto prendere misure coercitive procedendo ad arresti e deportazioni.

I giornali di stamane, nel darne notizia, osservano che il Governo è deciso ad applicare le stesse misure contro chiunque tentasse di reagire alla sua opera rigeneratrice.

La Romania fedele all'Intesa balcanica

ANKARA, 27 pom.

Nei circoli politici di Ankara si rileva (evidentemente in risposta a pubblicazioni estere) che non si vede nessun indizio che permetta di dubitare della fedeltà della Romania all'Intesa balcanica. Anzi ad Ankara si constata con soddisfazione che le amicizie della Romania e della jugoslavia si allargano e si ritiene che questo fatto possa contribuire all'allargamento dell'idea della pace. (*Stefani*).

Nessun elemento straniero nell'Esercito egiziano

CAIRO, 27 sera

Il primo Ministro ha smentito che il Governo egiziano sia disposto a dare posti di comando a stranieri nell'Esercito egiziano.

Assassino bulgaro giustiziato

SOFIA, 27 sera

Nella prigione di Stara Zagora, è stato giustiziato, mediante capestro, un giovane ventiseienne che, nello ottobre scorso, aveva assassinato un pastore allo scopo di abigeato.

Due ufficiali americani periti nella caduta di un aereo

BELLEVILLE (Illinois), 27 sera

Un aeroplano della Marina è precipitato, mentre cercava di atterrare presso Scottfild. I due ufficiali sono morti. (*Radio Stef.*).

Le sanzioni di Ruth

Chissà quante volte il deputato conservatore inglese capitano A. S. Cunningham-Reid si è sbracciato ad esaltare il divorzio, conquista della civiltà luterana-anglo-sassone che nella terra di Albione — sentinella di tutte le libertà — batte i records di America.

E chissà quante volte l'austero moralista anglicano ha tuonato contro l'Italia per le sanzioni, per l'assedio economico, per la strangolatura dei viveri.

Ora il deputato conservatore Reid si trova proprio vittima del divorzio e sanzionato proprio sui viveri.

Bisogna notare che quel fortunato cap. Reid ha sposato nel 1927 una povera ragazza, Ruth Matj Ashlej, coerede, con una sorella, di qualche cosa come più di 600 milioni di lire! Fatti che accadono in Gran Bretagna.

Un capitale che dà un reddito, a ciascuna sorella di 79 milioni all'anno; eppoi a questa fortuna, diremo così, economica, il deputato conservatore — altro che conservatore! — unisce anche una fortuna più che sentimentale di prestigio perchè attraverso la moglie si è imparentato con Lord Mountbatten il quale, a sua volta, ha rapporti di parentela con la famiglia Reale.

Si potrebbe supporre dunque un uomo felice quel capitano Reid ma ora durante la causa intentata dal deputato contro la moglie, in seguito al divorzio, vengono in luce — dice la cronaca — particolari così interessanti che le signore dell'alta società londinese, con queste nebbie e certe gelate da far rabbrividire sotto le pelliccie, non esitano al alzarsi prestissimo la mattina e far la coda per guadagnare i primi posti nella sala e non perdere nessuna battuta e nessuna rivelazione del processo.

Tanto più che c'è quella faccenda di quella quasi parentela con Giorgio VI che dà un fascino tutto particolare alla cosa e infiora i commenti.

Cosa vuole il cap. Reid? Altro che la ricchissima moglie gli passi un cospicuo assegno mensile proporzionato alla sua fortuna. La dignità dell'uomo, la fierezza del marito, che per giunta è deputato conservatore? I quattrini, si sa, sono i quattrini e se anche vengono dalla cassaforte della moglie, lontana e divorziata, son sempre benvenuti....

Tanto più che il cap. Reid, secondo le risultanze, si è distinto nella funzione di vampiro fin dal viaggio di nozze ed è riuscito ad ottenere, a più riprese, donazioni varie per un importo di numerosi milioncini (non è detto che il cap. Reid abbia mai partecipato alle interpellanze sui «distretti della miseria» londinesi); figurarsi se ora, che è abituato a sgranocchiare tutto quell'oro, si rassegna a vederselo scarseggiare: la moglie vada, i due figli anche, ma i soldi, questi no.

Ma poi il cap. Reid — non per nulla deputato conservatore — conferma che difende il suo «diritto» non per egoismo, per fame di ricchezza, per nostalgia dell'oro: solo per giustizia e fedeltà.... ai patti.

La cosa difatti si spiega così.

Solo un uomo che non abbia la benchè minima ombra di rispettabilità — ha detto, durante il dibattimento, il magistrato — può pretendere quello che pretende il cap. Reid ma questi ha risposto, senza batter ciglio — con la famosa flemma — che da noi si chiamerebbe faccia tosta — che ciò «era nei patti».

Sopratutto i «patti».

Per difendere e salvaguardare la fedeltà dei «patti» il cap. Reid, deputato conservatore, non ha esitato a farsi difendere dal capo laburista Sir Stafford Cripps, ex-ministro e membro della direzione del Partito laburista il quale, in vista dei ghiotti milioncini, ha superato un processo di crisi ideologica-morale e ha dato il braccetto all'avversario sanzionato dalla moglie.

E in tutta questa storia di divorzio, di denaro spillato e gettato, di vampirismo, di amoralità, che interessa assai le signorone e le signorine di Londra, gli uomini rappresentativi del Paese, i magistrati, e forse, chissà, ha degli echi fino sulla soglia della casa Reale trascinata — ma è una cosa oramai che non impressiona — di riflesso o per incidente nel dibattito, nessuna voce si leva a consigliare almeno la discrezione e il silenzio.

Nemmeno quella di... Canterbury...!

(gipieffe)

La morte del collega Francesco Zanetti

ROMA, 27 sera

Ieri si è spento, a Roma, il collega Francesco Zanetti di Carpadasco, giornalista valoroso, buon poeta e letterato. Era nato a Parma da nobile famiglia e, da giovane, era stato alunno prediletto di Giosuè Carducci, a Bologna. Appena laureato, entrò e militò con passione nel giornalismo cattolico e fu redattore prima del «Momento» di Torino, poi de «L'Avvenire d'Italia» di Bologna. Passato in Roma all'«Osservatore Romano», vi si distinse subito come redattore; ne assunse quindi le responsabilità di redattore-capo. E, a Roma, dopo lasciato l'«Osservatore», fu collaboratore anche de «L'Avvenire d'Italia» scrivendo quelle brillanti e interessanti cronache che firmava col pseudonimo di «Unus».

Autore di libri diversi Francesco Zanetti è conosciuto specialmente e apprezzato dal pubblico per il suo «Pio X aneddotico» e per il suo volume sui Papi, edito dal Berruti.

«L'Avvenire d'Italia», colpito dolorosamente dalla morte del collega carissimo, porge a tutti i congiunti le sue cristiane fraterne condoglienze.

Omaggio dello scultore Manca al Re Imperatore

ROMA, 27 sera

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il prof. Albino Manca, scultore, che gli ha offerto in omaggio una targa in bronzo cesellato «Gli artefici della vittoria» da lui eseguita.

124.000 lire vinte al lotto

ROMA, 27 sera

Sull'estrazione di Roma di sabato 15 corrente viene segnalata la vincita rispettabilissima della somma di lire 124.250, su una giocata fatta al botteghino di via Banco Vecchio. Il fortunato possessore del biglietto vincente è però rimasto finora anonimo.

Un conflitto nello Stato di Bahia fra polizia e comunisti

Numerose vittime

PERNAMBUCO, 27 sera

Le autorità di polizia confermano che nel villaggio di Casanova, nello Stato di Bahia, è avvenuto un conflitto fra agenti di polizia e una banda di fanatici che si ritengono sobillati e armati da agenti comunisti.

Sul terreno sono rimaste 160 persone fra morti e feriti. Fra gli agenti di polizia vi sono stati 16 morti.

La banda era composta da circa 600 persone guidate da un certo Josè Lorenco, il quale, secondo quanto affermano i giornali, sarebbe un esaltato pericoloso. Di questi fanatici, sempre secondo le informazioni della stampa, i comunisti si sarebbero serviti per cercare di suscitare disordini.

Il grande ponte sul Niagara minaccia di crollare

sotto la pressione del ghiacco

NEW YORK, 27 sera

Il grande ponte, sul fiume Niagara, minaccia di crollare in seguito alla caduta di enormi massi di ghiaccio, che continuamente vengono ad urtarlo violentemente, compromettendone gravemente la stabilità.

Il "Clipper„ nuovamente avariato rientra alla base di partenza

HONOLULU, 27 sera

L'aerotrasporto «China Clipper», partito con 14 passeggeri, ha dovuto tornare indietro due ore dopo, per avaria al motore. Si rileva che è già la seconda volta, in pochi giorni, che il «China Clipper» è stato obbligato a tornare alla base di partenza per riparazioni.

L'operosità degli italiani emigrati in Australia

LONDRA, 27 sera

In occasione dell'anniversario della fondazione dello Stato australiano, il «Daily Express» mette in rilievo la operosità degli italiani emigrati nel Queensland.

VARIE DALL'ESTERO

Monete da cinquanta centesimi, hanno permesso ad un audace lestofante che le spacciava per napoleoni d'oro, di fare due vittime nelle persone di due ingenui contadini che gli hanno ceduto al mercato di Gabrovo in Bulgaria una vacca e due tacchini contro dodici di dette monete.

Una Esposizione d'arte italiana, cui parteciperanno 20 pittori con 150 opere, sarà inaugurata quanto prima nei locali del museo di cultura di Vytaitas il Grande a Kaunas.

L'ex Ministro dell'Istruzione turco, Gemal Husnu, è stato nominato Ministro a Bruxelles.

Gli artisti italiani, violinista Barera e baritono Pinza, hanno ier sera dato un appplaudito concerto di musica classica a Washington.

ANNUNZI SANITARI

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna - Via Del Monte 10, Telef. 24-167
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 12
Salotti riservati

Dott. Mario Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, della Pelle e Malattie Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Casa di Salute Policlinica
Piazza Umberto I N. 9 - Bologna
Telefono 21148
Ha reparto speciale partorienti, con Estrazione di premio annuo fra i nati nella Casa.

RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Dott. L. TARGON - PADOVA
Piazza Castelo 1
ASMA RINITE SPASMODICA NEUROARTRITISMO SIMPATOSI - NEVRALGIE (sciatica trigemino) e VERTIGINI FUNZIONALI
A TRIESTE - Hotel Centrale. 1-3 ogni mese
» FIUME - Hotel Reale. 4-6 » »
» VENEZIA - Hotel Cavalletto 7-9 » »
» UDINE - Aotel Italia 10-12 » »
» VERONA, Hotel Accademia 13-15 » »
» TRENTO - Hotel Savoia 16-18 » »
» TREVISO - » Stella d'Oro 19-21 » »
» PADOVA - Hotel Regina 22-24 » »
(A. P. Treviso N. 28990 San. 12-8-36-XIV)

Curatevi con lo Jodio nascente VIVIODO contro arteriosclerosi, artritismo, gotta, reumatismi.
Jodio nascente VIVIODO
E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume
Il tubetto di 30 compresse L. 5,70 in tutta l'Italia Chiederlo in tutte le buone farmacie.
Pubblicità autor. Pref. Milano N. 90173

Abbonatevi a "L'Avvenire d'Italia„

l'ASPIRINA costituisce un vero rifugio per tutti quelli che vogliono portarsi al sicuro dalle spiacevoli conseguenze di un raffreddore. Una o due compresse di ASPIRINA con un po' d'acqua sono il rimedio di fiducia contro l'influenza, i reumatismi, le nevralgie, i mal di testa, ecc.
Pubbl. Aut. Pref. Milano 76125 - XVI

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale
SEDI
BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1937
Capitale sociale e riserve . . L. 54.308.920.31
Depositi fiduciari . . . . . . » 274.155.757.02
Valori di proprietà . . . . . » 109.608.575.35
Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive . . . . » 169.122.689.66
Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

I nostri anni migliori

Un recente curioso libro che ha attratto l'attenzione di quei giovani che cominciano ad avere i capelli inargentati assicura che la vita comincia a quarant'anni.

L'autore voleva riferirsi, naturalmente, a quella più profonda consapevolezza che i nostri «io» conquistano col procedere verso un'esplorazione sempre più ricca di esperienze e che ci consente una più lucida visione delle nostre risorse, un più veggente possesso del nostro destino e quindi anche una felicità per così dire più «razionale» e cioè più ordinata a una proporzione fra le cause e gli effetti. Ma l'autore ha dimenticato un elemento di una certa importanza: che tutto ciò nulla risolve se non ha per riparo un più alto destino spirituale: se quel possesso non è scrutato e misurato col metro della nostra anima, gli anni che passano si abbarbicano più egoisticamente, disperatamente a quel che di umano e transeunte ci può consentire la terra. Nel suo nuovo romanzo («I nostri anni migliori» Mondadori, Milano L. 12) Emilia Salvioni ripropone — da tal punto di vista — questo interrogativo fondamentale del nostro spirito, che è poi il grande segreto del nostro vivere: e già da questo *humus,* su cui si sviluppa il dramma, vediamo delinearsi un conflitto di anime e di destini che dà subito a questo racconto un carattere non molto diffuso nella nostra narrativa, così agganciata, in questi ultimi anni, a problemi più formali e marginali che sostanziali. Questo nucleo di fondo, che dà vita a un ampio *excursus* psicologico non è però centrato in una statica eplorazione, ma è svolto con un procedimento narrativo di intima dialettica spirituale, ove gli odi e gli amori si dibattono in un continuo dualismo di azioni e reazioni, flussi e riflussi che ci delineano situazioni e caratteri che sembrano sovrapporsi e contrapporsi, ma che poi si risolvono in una probante chiarezza morale del dramma stesso, emergente da un'atmosfera complessa, a trattar la quale la Salvioni s'è fatta una mano più agile e sicura, usando di un tono sommesso, di squisito e convincente equilibrio, interiore, che conferisce armonia anche all'architettura esteriore.

Vorrei anzi subito qui osservare che uno dei caratteri rilevanti di questo nuovo libro della Salvioni è in una progressione più ferma dei mezzi espressivi, scarniti e però più aderenti all'atmosfera dell'opera: il dialogo, sopratutto nella prima parte ne è una buona testimonianza.

Chi conosca l'opera di questa scrittrice sa quali siano le sue predilezioni per le indagini sottili, di un certo gusto intellettuale: ma appunto sono simili tendenze introspettive che potrebbero ingenerare stratificazioni psicologiche e quindi pesanti soste e pause narrative. Ora qui si nota come da *Danaro,* che pure era già affermazione di stile personale, c'è un sensibile distacco, una compenetrazione più intima e stretta fra la materia e la parola: cosa sempre difficile, anzi spesso il vero lancinante problema di un artista. Nè ciò sembra avere imposto rinuncie ai toni e motivi e sentimentali del racconto, sempre però sostenuti su un piano chiaro di controllo: l'intelligenza è sempre viva e presente in queste analisi, contribuendo non ad appesantire ma a rendere più elevato il *pathos* del racconto.

*

E' arduo dare, anche per *summa capita,* la trama del romanzo: è forse più facile dare un sentore dell'atmosfera di esso, perchè più che ad una vicenda siamo in presenza ad un dramma complessivo, che si congiunge sostanzialmente alla nostra natura di mortali. E' come un affresco in cui si alternano i colori più vari; una serie di brevi romanzi in un romanzo.

In una riviera si ritrovano, ventenni, amici ed amiche d'infanzia. Anzitutto Elsa e Lucia, intime compagne; Lucia è un'orfana che sembra vivere, in principio di riflesso, attraverso la sua devozione verso l'amica più fortunata, e il giogo di zia Isabella, questa disegnata con tocco semplice e vigoroso, una sorta di rigida cifra convenzionale dove la virtù è qualcosa come la stessa tirannia, implicita in poche irreducibili norme esteriori, senza la cui osservanza crollerebbe tutta l'architettura di un mondo.

Poi Mario e Mercedes: fratello e sorella, diversi ma affini nel fondo: Mario è una sorta di sognatore anarcoide che vuole innalzarsi oltre la legge comune e la morale corrente, ma sostanzialmente schietto e, nei momenti culminanti, devoto alle leggi supreme dell'onore e del sacrificio: e salverà infatti l'onore della sorella e morirà sui campi di battaglia.

Mercedes è invece di natura pratica, risoluta mantiene la casa e provvede a una madre indolente e piuttosto frivola, ma, come il fratello, spirito libero e pronto ai cimenti più difficili. Fra i giovani troviamo poi Giovanni, un poeta che studia invece la *mancipatio* ed è poco stimato e sarà poi quello che, per converso, sovrasterà tutti per profondità di saggezza, di tenacia, di amorevolezza; Max che è un poco *l'enfant gatè* della brigata, su cui convergono le aspirazioni dell'orfana Lucia e di Mercedes, e che sarà l'asse intorno a cui si svolgerà la drammatica conclusione del racconto. Tutti questi amici convengono poi nella casa di Ernesto, una villa con giardino, fornito di labirinto che rappresenta in qualche modo anche il labirinto delle anime.

Ora la vicenda è appunto sopratutto nell'atmosfera in cui questi giovani vivono, e che la Salvioni riesce a far balzare netta e vivida da uno sviluppo di notazioni e contrasti in cui riddano i sentimenti aversi o affini di questi amici, che, nel fiore degli anni, hanno ora una cognizione più istintiva e sensitiva della loro vita, e l'amicizia stessa è come un combattimento con sè e con altri, un confrontarsi, un sommuoversi di interne zone oscure ove il bene e il male sembrano erompere su uno stesso piano esplosivo.

Venti anni, dice uno di essi, una cosa da nulla... Eppure è un ricercarsi di destini, un tentativo di porre gli istinti su un piano concreto di vita, ma ecco che i destini raramente si incontrano, i tentativi spesso falliscono, e basta talora un moto dell'animo, una parola intempestiva, una incomprensione dell'attimo, un incontro mancato per spostare i piani e i binari del nostro cammino per proiettare contrastanti traiettorie... Giovani che si vogliono e si distaccano, anime che si cercano e si allontanano... Tutto questo imponderabile è veramente una nota saliente del libro.

Lucia amava Max e sarà invece votata al suo povero destino d'orfana dannata alla rupe di zia Isabella, fino alla morte di questa; lotterà per il suo pane, s'improvviserà donna d'affari e resterà senza nozze; Max desiderava Mercedes e nel suo cammino incontrerà una larga fortuna industriale e una commenda, ma non l'anima di Mercedes, che a sua volta sposerà senza slancio e senza amore: matrimonio di *sistemazione,* e poi lancerà sue dinamiche e particolari industrie, si perderà e si riconquisterà lentamente; Ernesto amava Elsa e ha sposato una ragazza con la metà dei suoi anni, incapace di mettersi nel suo stesso piano psicologico. Solo Elsa ha sposato Giovanni che amava e la sua fortuna si direbbe un premio alla sua fede in Dio e in Giovanni, che nessuno stimava: gli ultimi saranno primi, e Giovanni salirà nell'opinione degli uomini ed Elsa sarà la donna perfetta, che tutto dona alla casa.

Anche le amiche si sono divise; Elsa e Lucia sono ora anime lontane, e apparentemente nemiche; ma si ritroveranno, come tutti questi giovani, vent'anni dopo. Max, che era il più risoluto di tutti, più legato a una vita esteriore, aveva lasciato nella villa di Ernesto un curioso testamento: non voleva sopravvivere ai quarant'anni ed in quel testamento lasciava eredi del suo quei compagni d'una stagione. Ma la Parca è stata di una tremenda fedeltà: Max proprio in quella stessa riviera, muore vent'anni dopo in un urto d'auto; Ernesto, diventato un pacifico e sedentario podestà, deve provvedere alla tragica circostanza: ed ecco che il destino ritorna col suo passato intorno a una salma, le memorie rivivono, e gli amici si ritrovano nella villa del labirinto, a contemplare il monito della morte, a stabilire un bilancio spirituale dell'esistenza. Due mancano: Max vittima in fondo della sua vita esteriore; Mario, caduto nel dovere. Dietro il retaggio degli anni che furono, dei meriti e delle colpe, essi si sono un po' tutti spiritualmente sollevati: Mercedes, donna di troppi interessi terreni, si metterà sul solco di Elsa, madre completa; Ernesto compatirà le inesperienze della moglie, Lucia si riconcilierà con Elsa; Giovanni dirà a tutti la saggia parola dello spirito placato e veggente e su tutti scenderà come un alone trascendente che lega i trapassati ai vivi, l'umanità alle mete ultraterrene. Gli anni migliori non sono nè i venti nè i quaranta; sono quelli che via via ci andiamo conquistando con la nostra esperienza e con la nostra progressione spirituale: «la nostra vita avanza in felicità man mano che si avvicina alla fine» perchè allora la nostra vita «non scende ma sale verso la morte» è cioè un annullare i distacchi perchè immergiamo le anime nostre nei valori più profondi che spiegano e giustificano e rendono proficuo il nostro breve corso mortale.

E allora, su questa rilevata atmosfera, gli odi dileguano, e non resta che quel che di veramente vivo e perenne è nella nostra umanità: l'anelito a rendere eterno ciò che ci fa migliori, al primato di ciò che è più fortemente e spiritualmente presente nella nostra labile e contrastante materia.

*

Da quel che frammentariamente abbiamo riassunto, il lettore può comprendere in quale difficile altura si è collocata la scrittrice: essa ha cimentato i propri mezzi con una sostanza di alto significato e di vive risonanze etiche e spirituali. Libro, pertanto, che, oltre tutto, può insegnare, senza diminuire ma anzi arricchendo l'ispirazione.

Diviso in tre parti, il romanzo ha una coordinazione anche di giusta simmetria, riprova di una bella disciplina artistica, lontana da quei capricci libertari di certo romanzume di nostra conoscenza che sembra non avere antecedenti e conseguenti. Nella prima parte, il dialogo è dominante e disegna via via, controluce, i personaggi: sembra la parte meno compatta e più frammentaria, ma poi se ne vede, nell'insieme, il fondo unitario, l'affiorare delle contrastanti nature: da quella idilliaca di Elsa a quella spietata di zia Isabella, a quella ardente e intemperante di Mercedes, a quella, infine, candida e ribelle insieme, di Lucia; figure che hanno proporzione adeguata al loro particolare carattere, persone ben viventi come singole, ma risalenti al tempo stesso, a forme tipiche e rappresentative di un destino. Le donne hanno un rilievo più profondo; è la materia in cui la Salvioni ha l'estro più *ad hoc,* dove l'osservazione introspettiva è più mordente. Ma anche gli uomini restano vivi nella memoria: Mario, come in una sognante vampata, Max nella sua scorza dura, Giovanni nella sua dolcezza platonica, Ernesto nella sua pasta borghese.

E altre figure secondarie come la zitella Ernestina, la madre di Elsa, la madre e il figlio di Mercedes, Sergio, hanno un loro spicco e si compenetrano nella trama.

Emilia Salvioni ha indubbiamente ispirazione romantica: ma è un romanticismo sfrondato dalle vegetazioni decadenti, concentrato in un vigilato paradigma spirituale, in cui i valori intellettuali ed etici giocano fortemente, trascendendo, la semplice materia del fatto e dando alla forma una sua concisione, densa tuttavia di fermenti e vibrazioni. Questa sensibilità si esprime piena nella compatta prosa della seconda e terza parte, dove le escavazioni dei caratteri si unificano in un coerente processo spirituale e psicologico che ci fa partecipi di moti e passioni e confessioni che sono tanta parte della nostra umana fragilità.

Le pagine sulla morte di Max sono fra le più sentite e le più mosse, e che diranno molto al lettore intorno allo spirito del libro: nè l'onesto epilogo è idillico o convenzionale. E' la resultante duramente conquistata di una umanità in travaglio, di una purificazione, la cui catarsi è nel dolore, ma anche nella speranza e che sono connaturati all'esistenza degli uomini, per cui il libro respira un fondamentale ottimismo, che non è concezione retorica, ma coscienza del nostro limite e al tempo stesso della nostra immortalità.

Edoardo Fenu

FRONTESPIZIO 1938

Lettere...

Con eguale veste, ma con la cornice mutata in rosso, che dà più vivace risalto, esce l'atteso *Frontespizio* 1938. Francesco Acri, spirito platonico, grande cristiano e altissimo estimatore del bello scrivere, ammonisce fin dall'interno della copertina: sull'ordine divino umano ed eroico, sintesi di una visione completa di una vita che valga la pena degna di esser vissuta. Il «Frontespizio» ha curato in sostanza, di tradurre in termini di letteratura militante tal programma: addivenendo cioè a quell'ordine *unitario* in cui anche l'arte ha una sua origine, una sua giustificazione remota e, in atto, una sua meta conclusiva.

Da qui l'esigenze rigorose poste sempre da Bargellini: esigenze di non tradire, per malintesa retorica missionaria, le alte ragioni dell'arte che sono anche le alte dimostrazioni della fede. In tal senso tale esigenze si sono, nel 1937, sviluppate e perfezionate: ciò va riconosciuto onestamente, perchè anche in campo, per così dire laico, oggi si riconosce nel *Frontespizio* una chiara, autorevole voce del nostro pensiero, e si può naturalmente avversarla, ma nessuno ne può più disconoscere il tono, l'importanza, il carattere di un'interpretazione fresca, vibrante, che ha fatto ormai diffondere la Rivista in molti ceti, anche fuori dei nostri settori.

Il «Frontespizio», rendendosi conto di tale sempre più vasta risonanza, ha accresciuto i campi della sua attività: e ha dato panorami critici sui problemi sociali e politici più discussi e attuali, ha iniziato importanti revisioni estetiche (oggi sentite e fondamentali) ha continuato notevoli documentazioni di cicli letterari, ha affrontato gli ardui teoremi filosofici, palesemente denunciato, con proficue ripercussioni, certe aberrazioni di falsa scienza comunistica o razzistica, sì che nessun campo di interesse religioso e culturale le è sfuggito. E ora s. inizia una rassegna mensile delle più belle poesie. A tutto ciò bisogna aggiungere un'ampia, sistematica polemica di apparenze frammentarie, ma sostanzialmente perseguenti l'unico indirizzo di una spiritualità precisa e ben definita. Si notino a tale riguardo le «sentenze» le «dediche» gli «arroti» che ora si trasformano in un «lunario delle previsioni sbagliate» e tutte le varie «appendici» che integrano i capitoli: sono testimonianze di un'intelligenza e presenza attiva, chè dà a ogni numero una sua chiara significazione spirituale e letteraria.

Anche in questo bel 1.o numero di Gennaio se ne ha la riprova con articoli di Manacorda su libertà e cattolicesimo, di Papini che ci dà pepate «pillole di Minerva», con una bella puntata polemica bargelliniana in risposta al *Temps* (ohe! polemizziamo ormai coi sommi calibri gallici...) e infine con scritti di P. Paolo Trompeo, di Betocchi, di Escobar, Bo, Paoli e altri autorevoli personaggi. Su tutta questa materia domina la grande iniziativa delle inquadrature mensili dedicate a pittori, scultori e simile genia: ci vuole un bel coraggio a cacciarsi in quel mondo dove si parlano contrastanti e orribili favelle, ma... *nunc dimittis,* poichè su di tal fenomeno l'ardua sentenza è a Corazza, inesorabile giudice in... *partibus infidelium!*

(f.)

... e figure

Tirato autorevolmente per i capelli dall'amico filosofo Edoardo Fenu, entro nel merito delle figure del «Frontespizio» 1938. Il n. 1 del secondo anno non chiede osservazioni singolari, poichè, salvo il colore del riquadro della copertina passato dal verde al rosso, l'anno 1938 continua fedelmente il carattere del 1937.

L'anno passato scrivendo del «Frontespizio» diventato libro da opuscolo che era, e discorrendo del reparto *figure,* mettemmo fuori un piccolo dubbio. Bargellini prometteva dodici monografie di dodici artisti italiani; una al mese. Ritenemmo di aver capito lo speciale talento bargelliniano in fatto di eleganze figurative; e agli inizi della nuova serie «monografie di grandi artisti» tememmo che dodici potessero sembrargli, lungo l'anno, troppi o troppo pochi. Perchè? Perchè, esclusi i defunti, una dozzina di sommi pittori, scultori e incisori italiani non è facile raccoglierla, e d'altra parte allargando, per così dire, l'indulgenza non una ma forse due dozzine potrebbero essere degne dell'onore del «Frontespizio ».

Per di più l'Italia intera, l'Italia letteraria e critica, aspettava con una certa ansia la «classifica dei campioni» quasi si trattasse di una delle tante graduatorie del *tennis* o del pugilato; 1.a serie, seconda serie, terza serie ecc... Tutto sommato Bargellini deve avere sentito la complessa difficoltà del suo assunto e per la strada ha opportunamente variato il metodo ricorrendo ad intromissioni di grandissimi artisti del passato (vedi per esempio Cimabue e Giotto) col fine di togliere al suo «paradisino» per artisti, il carattere che tutti si attendevano e che (arrischio) forse Bargellini stesso pensava potesse avere.

E' impossibile, a nostro parere, anche possedendo l'acume profetico di venti critici insieme e un'indipendenza sentimentale e sociale al migliore grado di sterilità, riuscire a consegnare alla cronaca le dodici entità artistiche più rappresentative del tempo nostro. Un anno di esperienze del «Frontespizio» confermano quanto diciamo ed è credibile che Bargellini ne sia convinto egli stesso. Tentativi del genere sembrano qualche volta possibili: e la prossima Biennale veneziana con i suoi cinquanta artisti e basta tenterà su più larga scala l'esperimento bargelliniano.

Ognuno che tenta la selezione, magari con l'intento generoso di fare chiaro nella repubblica delle arti, ottiene il risultato di formare intere provincie di malcontenti e finisce con l'affermare che la selezione non può essere perfetta, che si tratta di una limitazione di numero imposta da particolari circostanze, che gli esclusi non sono dannati, che — infine — verrà un'altra infornata, non però in sott'ordine, ma semplicemente in un tempo successivo. «Wagon-restaurant» seconda serie: si mangia altrettanto bene che alla prima.

A dirla una volta per tutte il metodo che chiameremo di *selezione forzosa* ci sembra ottimo per chi voglia fare un po' come gli pare, senza rendere conto a nessuno: per variare — insomma — i mezzi consueti delle esposizioni, mostre, rassegne e simili mezzi di esibizione di quadri statue e incisioni, altrimenti destinati alla solitudine delle pareti familiari. Un metodo per richiamare l'interessamento del pubblico intorno agli artisti.

Nel «Frontespizio 1937» primo numero di gennaio, figura Arturo Tosi, uno dei più interessanti artisti lombardi. Anche questo sarà contato a Bargellini: l'uscita dalla Toscana, poichè da alcuni gli si rimproverava il « fiorentinismo » pur riconoscendo a Firenze diritti antichi e nuovissimi di singolare considerazione.

Tolto alla rassegna l'impegno della «dozzina», ci sembra possa continuare alleggerita nella responsabilità e accresciuta nell'efficacia.

Per mio conto non avrei consigli da dare ma una proposta: perchè non raccogliere nel «Frontespizio», mese per mese, opere che illustrino determinati argomenti, dal sacro al profano, anche di diversi autori? Ci sembrerebbe molto utile per diverse ragioni che è lungo elencare e che potremo semmai illustrare un'altra volta.

N. C. Corazza

La musica liturgica

Non tutte le note danno melodie - Giovani compositori e segreti da risolvere - Una spina: il diritto d'autore - E la funzione della critica?

Cooperare alla costituzione d'un « corpus » di musica che abbia proprietà e qualità sentimentali quali esclusivamente fin dai suoi primi secoli la Chiesa determinò, stabilì e denominò con l'aggettivo « liturgiche » fu precipuo dovere di coloro, i quali poco prima e poco dopo la promulgazione del categorico « Motu proprio » di Pio X, s'accorsero che sentimento liturgico e conseguente forma d'espressione non erano nelle opere composte per la liturgia.

Ma con i musicisti di forte ingegno furono persone alle quali l'infocato entusiasmo per la riforma e il riflesso del folgorante sole perosiano sul chiarore della loro modesta lampada non permisero di vedere compiutamente la pochezza del proprio estro artistico. E' solo, infatti, nella reminiscenza che in noi suscita la luce di cotesto sole, il valore delle opere di coteste persone.

Oggi parte grandissima dei giovani compositori di musica liturgica (dei quali solamente ci occupiamo) fanno di quelle opere più che falsariga per le proprie che loro stessi qualificano moderne. Opere che, costituite nella formula, si ripetono nei loro valori estrinseci ed intrinseci (se questi son tali da doverne tener conto): creta spesso ben sagomata priva del «flat» della vita.

L'altra esigua parte di giovani, la migliore: quella di musicisti che, senza esser geni, qualcosa hanno da dire, tenta, invece, altre vie. La prima delle quali quella che prevalentemente esprime col linguaggio complesso della classica polifonia sentimento fine '800; sentimento mediocre e, specie nella rara monodia, compiaciuto di proprio cutaneo dolciore sentimentalistico.

La seconda via quella che vuol conseguire l'«attualità» nel sentimento usando i mezzi d'espressione nella maniera propria di certa moderna musica profana: subordinando, cioè, l'intima bellezza sentimentale ad un uso strano spregiudicato dei mezzi (melodici, armonici, ritmici) che la manifestano; invertendo l'ordine di creazione. Che, forse, le forme, i mezzi espressivi creano o avvivano il sentimento? Non questo sceglie quelli?

Altre vie, discernibili come queste nei propri presupposti estetici, non vi sono, se ben vediamo, nella produzione. Ciò, del resto, non permette questa che sembra, e non è, deduzione: le opere dei giovani sono senza bellezza; chè, infatti, non rara è la gioia di trovare disseminati spunti e frammenti di sincero profondo afflato anche in una sola composizione. Gioia, che, però, subito muore nei poveri valori estetici delle parti che seguono gli stessi spunti e frammenti. E' l'opera compiutamente bella (e potremmo omettere «compiutamente») che ancora non è. Sono momenti, invece, di bellezza creati quando i presupposti di cui prima furono, volutamente o no, dimenticati.

E' certo che in nessuna delle anzidette vie è umiltà; la sola virtù nel cui clima può sbocciare la bellezza nella sua abissale ineffabilità: quella bellezza che Dio pone in chi «elegge» perchè più vivo nell'uomo sia l'anelito dell'Infinito.

Il maestro

Fra le indirette cause determinanti la limitata importanza della produzione dei giovani è l'opinione, manifestata o no, anche in ambienti... liturgici (!), che la musica composta per la liturgia abbia poca efficacia sulla emotività del fedele, quindi quasi nullo il contributo di quella musica (che è dire «della musica», essendo unico il genere liturgico) alla santificazione del fedele stesso. Opinione facile perchè originata da superficiale considerazione.

Non si è persuasi che la musica è nella liturgia principalmente perchè di questa essa musica deve fare, e fa, più intensa la vita sentimentale; della musica vede la sola parte esteriore, quella che è prima nell'allettare il popolo: le qualità delle voci costituenti il coro e il loro complessivo risultato fonico, l'esterna disposizione del coro durante l'esecuzione, la quantità delle parti vocali e, più di qualche volta (ahimè), strumentali, la celebrità dello autore dell'opera musicale, ecc., ecc.

Non ci si deve maravigliare, perciò, se ordinariamente si nomina istruttore e direttore della «schola» il primo maestro proposto, sia laico che sacerdote; maestro spesso solo di nome che colma, come usa dire, la sua profonda lacuna della preparazione specifica con viva «passione» artistica. Non ci si almanacca, no certo, per conoscere se la persona proposta possiede profondo sentimento religioso (Conditio sine qua non, checchè si possa dire in contrario) e le particolari doti di cultura, sensibilità e pratica artistica che richiede l'ufficio. E' evidente che l'esecuzione diretta da questi maestri non è casualmente difettosa, come non lo è il loro repertorio, compilato, si sa, con criterio di scelta che non molto di comune possiede col buon gusto e, alcuna volta, col sentimento religioso.

(Il poco decoro dato al luogo ove vengono fatte le esecuzioni e il frustramento, parziale o no, dello scopo per cui la musica è nella liturgia, sono cose che riguardano specialmente la sensibilità morale di chi amministra nella propria chiesa non i soli beni materiali).

Con l'obiettare che non vi sono maestri adatti non si giustifica la nomina del primo proposto nè il modo sbrigativo con cui essa nomina solitamente si fa. Il dare a credere causa del male i propri striminziti mezzi è pretesto inescusabile.

I maestri adatti vi sono (che scoperta!), e chi deve cercarli li troverà con poca fatica. Non vi è, invece, chi intende non diciamo rimeritare le loro prestazioni, ma ricompensarle. Meno dovrebbe importare la quantità delle esecuzioni: la si diminuisca pure per sopperire alla integrazione dell'emolumento del maestro.

D'altronde un bravo maestro fa buone esecuzioni anche con pochi elementi; ciò che è preferibile a quantità rilevante e di elementi e di esecuzioni con maestro poco abile. «Si pensi che la ricchezza e lo sfarzo non sono mai stati necessari, e che la sobrietà, perfino la decorosa povertà, non disdicono alla Casa del Signore». Così nelle disposizioni pontificie in materia d'arte sacra. Sobrietà, povertà che, particolarmente, non sono che limitata quantità delle opere d'arte poste a servizio della liturgia.

Di più: bellezza non può essere, forse, ed è anzi frequentemente, in opere di piccola mole? (mole, s'intende, nei mezzi estrinseci). E' quella delle cose materiali la misura della bellezza? Chi non sente o non sa che una voce, sola, per limitarsi alla nostra arte, spessissimo dà, e basta, vita piena alla bellezza?

Queste condizioni, che scaturiscono dall'indifferenza, limitano nella quantità la produzione dei migliori e aumentano quella dei mediocri. Che cosa, infatti, può di buon grado far creare il musicista se stima nella sua arte non è in chi, primo, dovrebbe averla? E' vero che l'artista dovrebbe essere indifferente alla stima o no degli uomini nella sua arte, in particolare, e, in ispecie, nella sua creazione, ma è ben altrettanto vero che l'artista è sensibile e che la sua sensibilità non può non essere spesso causa di rallentamenti e limitazioni nel suo lavoro.

Spinosa questione

Ma la produzione dei migliori che naturalmente preme di più, è limitata, nella quantità, anche perchè su di essa, come, del resto, su quella degli altri, non v'è il «diritto d'autore».

Spinosissima questione, il «diritto d'autore», che non abbiamo veste per risolvere.

Senza manifestare il risolvimento per noi equo, ricordiamo a chi tocca, o toccherà risolverla (oggi o domani dovrà essere risolta) che le condizioni economiche e conseguenti morali del compositore liturgico sono misere e miserevoli. Se si prescinde dalla soddisfazione, tutta intima, che a questi dà la coscienza d'aver contribuito con la parte migliore di sè alla integrazione della liturgia, quella degli uomini al musicista è ben poca cosa: soddisfazione che diremo materiale: il pane?: quasi niente, e spesso senza quasi. Il peso e i sacrifici, non soltanto morali, della lunga e severa preparazione scolastica, il travaglio dolce del creare, il non raro peregrinare da uno all'altro editore sono ricompensati dall'editore, quasi sempre, con poche copie che l'autore non ardisce, per decoro, vendere; dai maestri delle «scholae» con esecuzioni la cui bontà ognuno può desumere da quanto sopra; dagli uditori, i fedeli, col ricordo, sì e no, del suo nome. E tutto ciò quando il compositore ha buona sorte, quando riesce, cioè, a pubblicare.

Possiamo giudicarlo malamente perchè lascia o abbandona la composizione liturgica per altra che gli dà maggiori proventi? Oppure perchè se ne occupa nei ritagli di tempo?

Sono opportune le parole che S. E. Dalla Costa disse nella prolusione all'ultima settimana per l'arte sacra: «Gli artisti come di spirito cristiano, hanno bisogno di pane onorato per sè e per la propria famiglia e io auguro e prego che come un tempo da enti privati e pubblici e da corporazioni di arti e mestieri e da munifici mecenati, così anche oggi da chi deve sieno forniti quei mezzi economici senza i quali non si possono sperare nè si possono commettere opere d'arte.

«Se sarà così i professionisti tolti alle preoccupazioni angustianti di cui ad essi è feconda la vita quotidiana, attenderanno con animo lieto a quelle artistiche produzioni che da loro esigiamo: si contribuirà a sopprimere quel disagio triste e assillante che è il duro opprimente travaglio di tutte le classi lavoratrici: e le nuove artistiche glorie aggiunte alle antiche manterranno all'Italia nostra quell'indiscusso primato che in fatto di arte e sopratutto di arte sacra i secoli e le Nazioni le hanno concordemente riconosciuto».

Queste parole prospettano implicitamente le condizioni degli artisti dell'arte figurativa; non però esclusivamente, chè il problema economico di quegli artisti è diverso da quello dei musicisti solamente nel modo di risoluzione.

Orientarsi e orientare

Non ultima, pur se poniamo ultima, causa indiretta delle condizioni in cui versa la musica liturgica è la critica. Eccetto quella di due o tre fra quotidiani e riviste, quando non è puerile e nel come e in quello che dice, è inconscia del suo ufficio: che concerne, soprattutto, il guidare autori e pubblico.

Dovrebbe essere evidente che pur l'addottrinato o dotto nelle lettere e scienze e sensibile alla bellezza artistica (il migliore, quella che compone la quasi totalità dei critici) non può professare critica musicale se di questa non possiede senso e della musica cultura e pratica.

Dovrebbe essere, ma non è; e in particolare a chi del sullodato critico avalla l'autorità accogliendone e pubblicandone i lavori.

Che può dire, infatti, colui ch'è qualificato «critico» se difetti e pregi non sa determinare? Nulla; tuttavia la recensione c'è sempre, e sempre incensatrice, eguale, generica.

Non fosse, almeno, tanto «zelante» questa critica: costanza e caparbietà sarebbero dote esclusiva dei veri critici.

Gli autori mediocri, intanto, si gonfiano d'autorità e il pubblico, per quel poco che gl'importa, continua a sbadigliare.

A. Lucas

ASPETTI DELLA CORSICA

La Chiesa di Loreto di Casinca

(Silografia di Francesco Giammari)

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

Il X della elezione di S. E. l'Arcivescovo

La solenne celebrazione nella Metropolitana

Ieri mattina nella Metropolitana è stata celebrata una funzione per ricordare solennemente la data del 27 Gennaio 1928 in cui S. E. Mons. Nogara, dal Santo Padre veniva eletto ad Arcivescovo di Udine.

Dopo il canto delle ore mons. Giuseppe Vale della Metropolitana, ha celebrato la Santa Messa con l'assistenza di S. E. Mons. Arcivescovo. Oltre ai canonici della Metropolitana erano presenti i parroci urbani, molti sacerdoti e dirigenti di Azione Cattolica, con il Presidente della Giunta Diocesana comm. Brosadola e le rappresentanze di tutti gli Istituti della città. La Cantoria eseguì la «Messa terza» dell'Haller. Infine S. E. ricevette l'omaggio dei Canonici, parroci, sacerdoti e dirigenti di A. C.

Rinnoviamo alla persona del venerato Pastore il nostro più rispettoso e profondo omaggio augurale.

Parrocchia della B. V. del Carmine

Le nozze d'oro sacerdotali di Mons. Querini

Nell'anno ricorrono due faustissime date per il rev.mo Parroco mons. *Ermenegildo Querini*: le Nozze d'oro della sua Prima S. Messa ed il 41.o di ministero pastorale.

Al venerato Pastore della vasta ed illustre parrocchia del Carmine, tutti i figli spirtuali si stringeranno d'attorno per manifestarGli la loro esultanza, il loro affetto, la loro gratitudine.

Il Consiglio Parrocchiale, interpretando il comune desiderio dei parrocchiani, ha deciso di offrire, quale gradito omaggio al Festeggiato, una campana nuova in sostituzione dell'attuale minore difettosa. Questa campane avrà il peso di sette quintali e, a perenne ricordo delle feste giubilari, porterà inciso il nome di St. Ermenegildo. Inoltre verrà rifusa ed ingrandita anche la prima campana del concerto maggiore allo scopo di ottenere due concerti perfetti ed armonici.

In un artistico album-ricordo verranno raccolte le firme di tutti i capifamiglia della Parrocchia.

Sezione laureati

Ritiro Spirituale

« I Laureati Cattolici della Venezia Giulia hanno deliberato di continuare il primo esperimento di Esercizi Spirituali per laureati e professionisti.

Quest'anno il Corso si terrà ancora a San Grado di Merna (Gorizia) nella settimana Santa, dal mercoledì 13 al venerdì 15 aprile (ingresso martedì 12 per le ore 19 — uscita nelle prime ore del mattino di sabato).

Il Corso sarà predicato dall'illustre P. Giuseppe Filograssi S. J. della Università Gregoriana di Roma.

Quota modesta; trattamento ottimo; alloggio in camere separate.

Il soggiorno nella casa dei Rev.mi Sigg. della Missione, in posizione amenissima, propizia alla meditazione spirituale, lascierà negli intervenuti bella e profonda impressione.

Laureati e professionisti si affrettino a mandare subito la loro adesione, indirizzando a Sezione Laureati Cattolici — Via Treppo n. 3.

La Presidenza »

Il nuovo Consiglio dell'Accademia di Udine

In seguito alla votazione avvenuta il 22 Gennaio 1938 XVI, il Consiglio dell'Accademia di Udine per il triennio 1937-40, risulta così formato:

Presidente: dott. prof. Francesco Fattorello; vice Presidente, dott. co. Enrico del Torso; Economo commend. dott. prof. Enrico Marchettano; Segretario dott. prof. Guido Nadalini; Vice Segretario dott. G. B. Corgnali; Consiglieri comm prof. cav. Enrico Morpurgo; comm dott. co. Enrico de Brandis, comm. dott. prof. Azzo Varisco, dott. prof. F. D. Ragni.

La conferenza dell'on. Pisenti

Ieri sera nel salone d'onore della provincia, in piazza Patriarcato, l'on. grand'uff. Piero Pisenti ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema: *Armonie di classe ed urto di popoli* davanti alle alte autorità e ad un pubblico distintissimo.

Nella prima parte del suo vigoroso e brillante discorso l'on. Pisenti esaminava le idealità e le conquiste sociali del corporativismo fascista e nella seconda parte presentava la visione dei popoli europei, divisi da profondi conflitti che potranno soltanto essere pacificati nella giustizia e nello spirito di Roma.

Il pubblico più volte ha applaudito.

Centro Tutela Minorile

Si prova dolore al contatto delle miserie materiali di tanti poveri bambini. Ma il dolore è ben più grande di fronte a situazioni penosissime di indole morale, che fanno prevedere la rovina del *minorenne*, se un provvedimento non venga in tempo a salvarlo dalla corruzione e rimetterlo sulla retta via. I pericoli, a cui questi poveri figli vanno inconsciamente incontro, reclamano il pronto intervento di chi ha autorità e mezzi per ovviarli. Ecco per ciò il « *Centro di Tutela Minorile* » presso la Procura del Re, composto da una Commissione di nobili e generose persone e diretto dall'ill.mo Procuratore del Re, che ha animo sensibile e illuminato.

Consigliare e dirigere e, se necessario, provvedere d'autorità quando i genitori non vogliono comprendere la responsabilità verso i propri figli, è opera altamente umana. Il ricovero dei minori nei vari Istituti aiuterà l'opera dei genitori, specie di quelli che non possono dedicarsi all'educazione dei propri figli.

Nel breve periodo, dacchè il *Centro* funziona, ha condotto a buon fine N. 49 pratiche pel ricovero di minorenni in Istituti vari ed ha curato altre N. 135 richieste di collocamento.

Questo cenno dà una pallida idea di quanto si fa e si deve fare per tanti poveri ed infelici minorenni Dedicarsi a chi soffre con la buona parola, con il consiglio e con l'aiuto immediato è il primo modo per far comprendere ai genitori il dovere che hanno verso i figli e verso Dio e la Patria.

In Tribunale

(Udienze del giorno 26)

Furto

Marioni Giuseppe di ignoti da Udine imputato di furto d'indumenti ed altri oggetti per un valore di lire 5000 e Rocco Scimeni di ignoti res. a Udine, Novelli Quintilina di Zaccaria e Filomena Tel di ignoti, imputati di ricettazione sono stati condannati: il Marioni ad anni 4 e lire 4000 di multa; lo Scimeni a mesi 8 e lire 800 di multa; la Novelli a mesi 3 e lire 300 di multa, la Tel a mesi 4 e Lire 400 di multa.

Maltratta la madre

Micottes Francesco fu Luigi di Nimis, imputato di maltrattamenti verso la propria madre, e di aver minacciato con un coltello il proprio fratello, è stato condannato ad un anno e mesi nove di reclusione.

Per furto

Rodaro Antonio fu Luigi da Pasian di Prato, imputato di essere entrato in una casa vicina mediante chiavi false e di essersi impossessato del denaro trovato, è stato condannato a 3 anni di reclusione e 3000 lire di multa.

I nuovi prezzi dei rottami di zinco ed alluminio

L'Unione Fascista dei Commercianti rende noto alle ditte interessate, specialmente elettricisti ed idraulici, che il Ministero delle Corporazioni con recente circolare ha stabilito i nuovi prezzi dei rottami e dei semilavorati di zinco ed allumínio e le norme che regolano i medesimi.

Gli interessati potranno rivolgersi, di conseguenza, presso l'Ufficio Prezzi ed Approvvigionamenti dell'Unione stessa per prendervi visione dei listini nazionali, fissati per i citati prodotti.

Sport

Udinese-Treviso

Domenica prossima, scenderà a Campo Moretti, per incontrarsi con l'Udinese, la forte squadra del Credito per la prima partita del girone di ritorno. Il Treviso quest'anno marcia assai bene — del resto la posizione che attualmente occupa in classifica — lo dice chiaramente.

L'Udinese dopo la sfortunata gara di Fiume si ripresenterà al suo pubblico con serie intenzioni di vittoria. Ecco perciò che l'incontro di domenica si prevede esser combattuto e ricco di incognite.

Una carovana bianco-celeste

Siamo a conoscenza, che il Treviso nella difficile partita di Udine sarà accompagnato da un folto stuolo di sostenitori, che incoraggeranno i propri beniamini impegnati in sì difficile gara.

2° Sabato teatrale

Il successo del 1.o «Sabato teatrale» ha dimostrato quanto questo genere di manifestazioni siano gradite al popolo; ed ecco il «2.o sabato teatrale» fissato per il giorno 29 corr. al Teatro Odeon. Si presenterà la Compagnia del Dopolavoro Ferroviario con una gaia commedia di De Benedetti-A. Zorzi.

Adunata

Domenica 30 corr. alle ore 9, faranno adunata presso il comando di Legione gli ufficiali, graduati e Camicie nere della 124.a batteria contro aerei.

Uniforme ordinaria.

Varie

Cadendo accidentalmente da una scala il settantenne Piaggio Tosolini da Tricesimo ha riportato varie distorsioni giudicate guaribili in 40 giorni.

Per l'improvviso incendio del proprio camioncino, il venditore ambulante Giuseppe Marcuzzi da Pontebba ha riportato varie ustioni di 2.o grado al dorso della mano destra. E' stato giudicato guaribile in 13 giorni.

ABBIAMO BISOGNO
di vendere bellissimi abeti alti
m. 1,80 - 2,— - 2,50
a Lire 10 - 12 - 15
rimpiantati, folti, con grandissima zolla
Trapiantabili in qualunque epoca
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4-?4

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
27 Gennaio 1938-XVI

NATI	2
MORTI	5
MATRIMONI	1

Stato Civile

(26 Gennaio)

Nati legittimi: Papparotti Anna di Giuseppe Stocco Romana di Romeo — Braidetti Archimede di Ruggero — Muzzolin Ennio di Natale — Del Negro Elvina di Mario — Lodolo Giuseppina fu Giuseppe — De Faccio Mirella di Giuseppe — Querin Valli di Antonio — Italiani Alberto di Adeichi.

Illegittimi n. 1.

Pubblicazioni di matrimonio n. 3 — Zanatta Bruno barbiere con Nastuzzo Anna tessitrice — Gottardo Amedeo falegname con Plasenzotti Argentina casalinga — Rigo Giuseppe selcino con Chicco Allegra casalinga.

Morti n. 4 — Colla Alessandro di Elvira anni 52 calzolaio — Cussigh Ermenegilda di Valentino anni 46 casalinga — Gaio Angelina ved. Bonoris fu Giov. Maria anni 78 casalinga — Blasone Angelo fu Antonio anni 80 falegname.

Trattoria Comunale

Venerdì — Mattina: Spaghetti al sugo - Pasta e fagioli - Pesce in umido e fritto - Baccalà - Rodoletti - Polenta - Contorni.

Sera: Riso e patate - Pasta al burro e pomodoro - Frittata con o senza marmellata - Vitello Contorni.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Infortunio

Per una caduta accidentale mentre era intento al lavoro, il manovale Luigi Colussa di Giovanni, ha riportato una contusione al fianco ed alla natica sinistra. Guaribile in giorni 9.

« Le Grotte di Postumia »

è il tema sul quale martedì 1 febbraio, alle ore 20,30 nella Sede dell'Istituto fascista di cultura, parlerà il dott. Enrico Ambrosio da Torino.

— Numerose e belle proiezioni illustreranno l'interessante conferenza. Ingresso libero, aula riscaldata.

Mutualità Scolastica

Il Podestà cav. uff. Sandrini anche quest'anno ha deliberato l'iscrizione di trenta fanciulli poveri alla Mutualità scolastica corrispondendo il relativo importo di L. 300 provenienti dal soppresso fondo delle premiazioni scolastiche.

SACILE

Chiusura del corso d'agricoltura

Alla presenza del Direttore del Corso camerata Attilio Sartori di Borgoricco del fiduciario com.le camerata Omero Peruch e del camerata Umberto Stievano, hanno avuto luogo gli esami finali del Corso di Agricoltura il cui esito veramente felice per il numero dei partecipanti, hanno degnamente coronato le fatiche e l'interessamento degli organizzatori.

Cronaca del Bene

Per onorare la memoria della compianta sig.ra Vittoria Savio ved. Santalena, gli Impiegati della Ditta Lacchin hanno offerto L. 100 all'Ente Comunale d Assistenza. I preposti ringraziano.

Ai Genieri

Tutti i Soci sono stati invitati ieri sera all'Albergo Moretto per prendere accordi circa la partecipazione della Sezione alla cerimonia dell'inaugurazione del Gruppo Alpini di Caneva, cerimonia che avrà luogo domenica 30 corrente.

PALMANOVA

In Pretura

Mancata assicurazione. — Paverna Luigi da S. Giorgio di Nogara, accusato di mancata assicurazione contro la Invalidità e vecchiaia del suo dipendente Egidio Morandini, è assolto per non aver commesso il fatto. Difesa avv. Marcotti.

Ballo senza licenza e protrazione di orario. — Del primo capo d'accusa sono imputati Coz G. B. di anni 45 e Cadarin Luigi fu Igino; del secondo è imputato il solo Coz. Per il primo reato vengono assolti; per la seconda imputazione il Coz si busca 20 lire di ammenda, tasse e spese. Difesa Allatere.

Certo Cen Luigi fu Giacomo da Treviso, viene condannato a 3 mesi di arresto e due mila lire di multa per aver tenuto giochi di azzardo sulla pubblica piazza di Sevegliano nel decorso agosto. Difesa d'uff. Marcatti.

Il Salone S. Marco

da tempo inoperoso, aprirà le sue porte nella 1.a domenica di febbraio, in cui la «Giuseppe Ellero» darà come «première» la bella commedia: *La bressane di Pre Tite* (L'uccellanda di Don Tita). Riferiremo l'esito che siamo certi sarà lusinghiero.

Il Mercato

Granoturco, al q.le da L. 85 a 88; cinquantino 74-77; patate 32-40; erba medica 20-23; fieno 12-14; legna forte 12-13; legna dolce 10-12; uova, l'uno 42 cent.. — Buoi, peso vivo per q.le. L. 350-380; paglia di frumento 9-10 L. 350-380; vacche L. 170-230; vitelloni 420-470; manzi 400-450, suini 550-600; lattonzoli 90-120, (al capo); cavalli 1800-2000; vitelli 480-550. — Paglia di frumento L. 9-10 al q.le.

La Banda del Dopolavoro

ha riunito i suoi fedeli per un simposio fraterno auspicando ad un avvenire brillante, ora in cui il complesso bandistico si è rinnovato.

Auguri e felicitazioni perchè anche Palmanova possa finalmente contare sopra un rispettabile corpo bandistico.

PIVIGNANO

Assistenza e Refezione scolastica

Sotto la sorveglianza dell'E. C. A. ha avuto inizio in questi giorni la refezione scolastica, beneficiando ben 105 scolari. Ha pure avuto inizio la distribuzione del rancio del popolo a ben 66 famiglie di disoccupati. Cooperano al buon andamento dell'assistenza le benemerite suore Vincenzine e la segretaria del Fascio Femminile.

S. DANIELE

Ritiro foraniale U. C.

Domenica prossima 30 corrente si terrà a S. Daniele un ritiro minimo, al quale dovranno partecipare tutti gli Uomini Cattolici della Forania. Sono invitati e desideratissimi anche quegli uomini di buona volontà, che pur non appartenendo all'Azione Cattolica, volessero partecipare a questa bella manifestazione. Il ritiro sarà predicato dall'ill. e rev.mo mons. cav. Ugo Larice; si aprirà alle ore 9, nella Chiesa della Fratta e avrà termine alle 11,30 Le confessioni e la S. Comunione sarà opportuno vengano fatte nelle singole parrocchie.

LESTIZZA

Grave sciagura

Luigia Osso di 19 anni, mentre era intenta alla pulizia di un fucile da caccia, faceva scattare inavvertitamente il grilletto. Disgraziatamente l'arma era carica ed il colpo feriva mortalmente la giovane al petto. Accorsi i famigliari, non poterono che constatarne la morte.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

PORTOGRUARO: (Redazione e Pubblicità Via del Seminari Telef. 28)
PORDENONE (Redazione e Pubblicità - Via Castello, 4 - Telefono 3.32)

Pordenone

La sottoscrizione a favore dell'Ente Comunale di Assistenza

Sesto elenco delle offerte pervenute: L. 300 dr. Giovanni Bubba; L. 150 Luigi Rallo; L. 100: ciascuno Giovanni Cossutta, dr. Libero Furlanetto, dr. Luigi Fabbrio, ing. Alessandro Vecellio, Pietro Taiariol, Guglielmo Marcolini, Biovanni Perissinotti, G. De Franceschi e Figli, Luigi Moro fu Giovanni, Felice Fabbro, Paolo Gaiotti, 200 cav. Edmondo Pasquetti; 50 ciascuno Arturo Caccia, cav. uff. Giuseppe Baldissera; 25 ditta Vittorio Pinton, 10 De Benedetti don Fausto.

Totale del sesto elenco L. 1885.

S. Francesco di Sales: La messa al Cristo per la Stampa

Come abbiamo preannunciato, domani, sabato 29 gennaio, ricorre la festa di S. Francesco di Sales, Patrono dei giornalisti e della stampa cattolica. A celebrata in modo degno e nel vero spirito della Chiesa, la Giunta Diocesana invita quanti svolgono la loro attività nel campo della stampa e si cccupano della diffusione di quella buona, nonchè i dirigenti e gli organizzati di A. C., alla S. Messa che avrà luogo alle ore 7 precise al Cristo.

L'adunata al pina di Caneva con l'intervento di S. E. Manaresi

Mancano soltanto due giorni all'adunata delle penne nere della Sezione pordenonese fissata per domenica 30 corrente, a Caneva di Sacile, in occasione dell'inaugurazione del gagliardetto di quel gruppo che avverrà alla presenza di S. E. Manaresi, Comandante del X. Fervono pertanto i preparativi al Comando locale di Sezione, ed a quello della Sottosezione di Sacile, mentre il gruppo di Caneva è tutto mobilitato per accogliere nel miglior modo possibile i numerosi ospiti che giungeranno di primo mattino, con ogni mezzo.

E' stato disposto che per gli scarponi della sezione di Pordenone e dei gruppi dipendenti di Porcia, Cordenons; S. Martino e S. Leonardo di Campagna che non potessero raggiungere Caneva in bicicletta, di trovarsi a Pordenone per le ore 7,30 del mattino per poter raggiungere Sacile in treno, usufruendo dello sconto speciale concesso per i viaggi in comitiva. Da Sacile un apposito servizio di autocorriera provvederà per il trasporto a Caneva, ed al ritorno, in tempo per il treno delle 18,20 in arrivo a Pordenone alle 18,45.

Inoltre il Comando di Sezione ha organizzato una corriera di 35 posti in partenza dal centro cittadino. Quanti decidessero usufruire prenotino l'adesione e versato Lire 6 alla segreteria. L'autocorriera partirà alle ore 9 di domenica, dal Garage Italia.

E' prescritto il cappello alpino.

F.I.G.C. - Direttorio di Pordenone Sezione Propaganda

Comunicato ufficiale N. 23 - Campionato di II Categoria.

Omologazioni in sospeso: Porcia-Aurora 1-1; Aeroporto-Imperia 8-0 (giocate il 18 dicembre 1937) Imperia-Porcia 3-2 (giocata il 2 corrente).

Esclusione dal Campionato: Si esclude dall'ulteriore disputa del Campionato l'A. C. Savoia di Pordenone per non aver regolato in tempo utile la sua posizione. I dirigenti ed i giocatori restano esclusi da ogni attività calcistica fino al termine della presente manifestazione.

Modifica calendario :Causa la impossibilità dell'uso del campo del Littorio per domenica 30 si stabilisce di spostare la 3.a giornata di gare, alla quinta e viceversa.

Gare del 30: (ore 14,30) a Porcia: Imperia-Maniago.

Avvertenze: Si ripete che con domenica 30 non saranno ammessi a disputare gare i giocatori sprovvisti di cartellino, salvo il caso che le corrispondenti tessere non siano state depositate presso questo Direttorio entro oggi.

Incontri di Pallacanesro

Domani sabato e domenica 30 si svolgeranno le consuete partite di pallacanestro alla palestra comunale sotto l'egida della G. I. L. Nel pomeriggio di sabato alle ore 15 gli Avanguardisti accorderanno la rivincita ai Giovani Fascisti, mentre gli stessi avanguardisti s'incontreranno domenica mattina, alle ore 10, con il quintetto del Dop. Rion. di Torre.

DALLA DIOCESI

AVIANO

Il corso di agricoltura

Per iniziativa del dott. Bubba, direttore dell'Ispettorato di Agricoltura di Pordenone, presenti il Podestà cav. Berti, l'Arciprete don Pietro Corazza, l'ing. Zambon, Don Tubello ed altre distinte persone ebbe inizio martedì un corso di agricoltura che avrà la durata di una ventina di lezioni. Gli avianesi dimostreranno il loro gradimento intervenendo numerosi. Dopo gli esami agli allievi del corso sarà rilasciato un diploma.

La scuola di disegno

Sono state aperte le iscrizioni alla Scuola di Disegno professionale. Gli iscritti non sono ancora molto numerosi ma dato l'interesse che l'istituzione rappresenta, è prevedibile che parecchi altri si faranno avanti.

SPILIMBERGO

Nel Bene

La Famiglia Sinicco, in morte di Regina Sinicco, ha versato alle Dame di Carità L. 50.

Nei RR. Carabinieri

In assenza del maresciallo Mazzi, comanda interinalmente la locale Stazione dei RR. CC. il brigadiere Andrea Poroni.

Nella Guardia di Finanza

Dopo 5 anni di servizio in questa sede, il maresciallo Gregorio Palazzolo lascia il comando della locale Brigata per raggiungere la sede di Belluno ove è stato recentemente trasferito.

Il maresciallo Palazzolo era stimato e benvoluto nella zona, per le sue doti di bontà e di coscienza nell'adempimento del dovere.

Adunata « Scarpona »

Domenica 30 gennaio il locale Gruppo Alpini parteciperà alla cerimonia di inaugurazione del Gagliardetto di quello di Caneva di Sacile.

Trasferimento

L'egregio capitano Durazzano lascerà quanto prima la nostra città, per recarsi a Gorizia ove è stato trasferito. Da alcuni anni comandava il locale Deposito Munizioni ed il Presidio.

Rapporto insegnanti

Martedì alle ore 19, nella Casa del Fascio, i prof. cav. Primo Zanotti ha tenuto rapporto degli insegnanti della R. Scuola Secondaria d'Avviamento Professionale «G. Carducci». Al rapporto assisteva anche il Segretario politico prof. Missio.

Il prof. Zanotti, fiduciario prov. della Scuola Media, ha intrattenuto i presenti su importanti problemi riguardanti la Scuola stessa.

GIAIS D'AVIANO

La partenza del Parroco

Ieri ha lasciato la cura spirituale del nostro paese Don Vincenzo Norio. Tra noi Egli visse tutta la sua nobile missione di ottimo Pastore prestando prima per un decennio la sua preziosa cooperazione al vecchio parroco e quindi dedicando quarantaquattro anni alla cura della parrocchia. La chiesa da lui sapientemente restaurata, dimostra quanto fosse grande il suo amore per il decoro della casa di Dio. Però il campo ove più rifulse la sua attività fu quello spirituale. Ed oggi, temendo di non poter più bastare alle necessità della parrocchia, ha ottenuto di potersi ritirare a vita privata, felice di vedere quel gregge che fu Suo, affidato ad un giovane e zelante sacerdote.

Per iniziativa di alcuni volonterosi, che trovo immediato generale consenso venne offerto dalla popolazione un bellissimo dono all'indimenticabile pastore. A Lui il nostro augurio fervido ed il nostro sentito ringraziamento.

AZZANO X

Mons. Vescovo tra noi

Per domenica 6 febbraio è annunciata la visita di S. E. Mons. Vescovo che verrà tra noi per amministrare la S. Cresima. Si avvertono pertanto le famiglie che hanno fanciulli e fanciulle da cresimare, di munirsi per tempo dei biglietti necessari.

Ecco l'orario della giornata: ore 6.30 Messa della Comunione generale; 8.15 Messa seconda celebrata da S. E.; 10 Messa solenne e Cresima.

Al cinema parrocchiale

Per domenica e lunedì è annunciato il film: « Accadde una notte » interpretato dai due grandi artisti Clark Gable e Claudette Colbert.

CLAUZETTO

Giornata della Madre

Il Fascio Femminile, sotto la solerte guida della sig.ra Renza Avan, fiduciaria, ha confezionato e distribuito nove corredini per neonati.

La Befana Fascista

ha avuto anche qui una generosa realizzazione per merito della G.I.L. Presenti le autorità sono stati distribuiti ben quarantadue pacchi di indumenti e biscotti. I mezzi sono stati forniti dal Comando Federale, dall'Ente Comunale, dal Fascio femminile, dal Fascio maschile, dal Comandante della G.I.L.

FIUME

Azione giovanile

Nella gentile ed ospitale Casa di S. Giov. Bosco, martedì sera ha avuto luogo la commemorazione del grande apostolo delle genti, S. Paolo, Patrono degli studenti di A. C.

Il professore Tardioli con parola chiara e semplice, ma ripiena d'unzione e di ardore, dopo di aver letto l'epistola della Messa della Conversione dell'Apostolo narrò ai sessanta studenti cittadini, la vita, le opere e il martirio del gran Santo, facendo in modo particolare risaltare lo spirito di apostolato onde Paolo di Tarso era ripieno.

I nostri cari studenti hanno ascoltato con avidità e attenzione il bravo e pio oratore e l'hanno applaudito.

La stagione lirica di marzo alla Fiera di Verona

VERONA, 27 matt.

Abbiamo già segnalato l'importanza che la gestione del teatro Filarmonico assume da quest'anno, nel classico periodo della stagione lirica della Fiera, per i nuovi criteri che l'Ente autonomo Spettacoli lirici — al quale viene affidata la gestione stessa — intende applicare su vasta scala, allo scopo di adeguare il massimo teatro veronese alle necessità della tecnica e della moderna organizzazione degli spettacoli.

Precisiamo ora che iniziando le opportune quanto rispettose innovazioni nell'ambito della cornice teatrale in cui la stagione lirica di marzo si svolgerà, l'Ente ha disposto lavori di adattamento in alcuni settori del Filarmonico, contemperando le rigorose esigenze di carattere pratico con quelle — non meno delicate — dell'ossequio dovuto all'opera d'arte del Bibbiena. Lo stambugio, ad esempio, che costituiva fino ad ieri il bigoncio del teatro, subirà una profonda trasformazione: abbattuti i tramezzi che ospitavano — come in un ricovero di fortuna — gli addetti alla biglietteria, il locale che ne risulterà, avrà una degna sistemazione.

Importanti opere di adattamento e restauro verranno poi compiute — e sono attualmente in corso — nella sala del teatro. In platea, dove la collocazione dei posti non risulta ora conforme ad un conveniente criterio di distribuzione in rapporto alle categorie di prezzi, le poltrone occuperanno — per un vasto spazio — i tre quarti della sala: eliminato il « quid medium » delle poltroncine, tolti gli attuali scanni dalla prima fila, gli ordini più arretrati della sala, dopo il settore delle poltrone, avranno un'unica sistemazione con quattro file di scanni.

Notevole sarà anche (se pure conseguente alle linee dello storico teatro) il mutamento che avrà luogo nel terzo ordine di palchi, il quale sarà trasformato, in buona parte, in loggia a posti numerati.

E' stato già messo in rilievo l'eccezionale complesso artistico che agirà nella prossima stagione di Fiera il cui inizio è fissato per la sera del 6 marzo con l'opera « Mignon » di Tomas, protagonista Gianna Pederzini.

Seguiranno « Rigoletto » di Verdi e « Tristano e Isotta » di Wagner: concludera la stagione un concerto sinfonico diretto dal maestro Failoni. Diamo ora l'elenco completo degli interpreti: Fernando Alfieri, Gino Bechi, Tomaso Bernuzzi, Ella De Nemethi, Carlo Galeffi, Jole Jacchia, Irma Mion, Enrico Molinari, Romeo Morisani, Camillo Nannini, Eelena Nicolai, Lina Pagliughi, Gianna Pederzini, Hilde Reggiani, Emilio Renzi, Aldo Sinnone, Florenzo Tasso, Carlo Togliani, Gaetano Viviani, Silvio Zambelli.

Maestri concertatori e direttori Giacomo Armani e Sergio Failoni. Maestri sostituti Adolfo Ferioli, Ottavio Marini, Emidio Tieri. Maestro del coro Ferruccio Cusinati. Regista Domenico Messina. Maestro rammentatore Adriano Petronio. Direttore di scena Enzio Cellini. Coreografa Maria Mariani. Prima Ballerina Vanda Nardi.

Per quanto riguarda gli abbonamenti (e le prenotazioni avranno inizio con il primo marzo) precisiamo che la Sovraintendenza dell'Ente ha predisposto per un tipo di abbonamento per tutte le rappresentazioni e per un tipo a serie di cinque recite.

La condanna di un impiegato di Banca che si appropriò di 250.000 lire

VERONA, 27 matt.

E' stato giudicato ieri in contumacia dalla seconda sezione del Tribunale presieduta dal cav. Cracco, il 35enne Antonio Mattioli fu Pasquale che dal gennaio 1930 al gennaio 1935, nella sua qualità di agente di Sanguinetto della Banca Mutua Popolare di Verona, si era appropriato indebitamente della somma di 254 mila lire, occultando le appropriazioni con false registrazioni. Egli era inoltre accusato di falso in cambiali per avere scontato una cambiale di 12 mila lire alla quale aveva posta la firma falsa. Il Tribunale ha condannato il Mattioli per i due reati, complessivamente a tre anni e quattro mesi di reclusione e 2600 lire di multa; due anni della pena condonati in virtù della amnistia. Difesa avv. Pergo.

DA OGGI
AL 31 DICEMBRE 1938
concediamo il giornale
ai nuovi abbonati
per L. 70.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Beneficenza

Angelo Zamolo, in occasione della nascita di un nipotino, ha inviato all'Asilo Infantile la somma di lire 50. L'Ente beneficato ringrazia.

Il programma e la funzione della Fiera di Campioni

PADOVA, 27 matt.

Nell'assumere l'incarico di organizzare, quale Commissario della Fiera di Padova, la prossima Manifestazione, il Prof. Guido De Marzi così sintetizzò il suo programma:

« La Fiera di Padova nella prossima Manifestazione dell'A. XVI compirà il ventesimo anno di una sua vita attiva e fattiva. Avvenimento importantissimo che è naturale debba assumere il carattere di una inoppugnabile documentazione dei portentosi risultati conseguiti dall'Italia nella battaglia dell'autarchia economica, dando nel contempo la dimostrazione concreta di quelle che sono le possibilità avvenire in alcuni importanti settori della produzione nazionale.

Se nel 1919 la Fiera che la Città di Padova organizzava con ardente atto di fede non era che una Fiera Campionaria, nell'A. XVI dell'E. F. non potrà essere che quella « Rassegna Speciale del Prodotto Italiano » che dalle Superiori Gerarchie venne ben stabilita.

In questa sua precisa e nobile fisionomia la Fiera di Padova racchiude tutto il programma che dovrà svolgere per degnamente onorare il suo ventesimo anno di lavoro e per avere ragione spirituale e materiale di continuità ininterrotta nel tempo ».

Ecco come Padova, capoluogo industriale e commerciale di una regione che lavora intensamente in tutti i settori autarchici; la « Città dell'Armistizio », centro della terra veneta celebrerà il Ventennale della sua Fiera. Di quella Fiera, prima delle Campionarie Italiane, che, lungo faticosi anni di lavoro, dalla affermazione passò al possesso di una sua ragione di essere: e che ora con la prossima ventesima edizione si dirige a gran passi verso la conquista di una propria specifica funzionalità nazionale politico-economica.

Infatti la «Fiera del Ventennale» sarà una delle più eloquenti rassegne atte a potenziare nel popolo italiano un'anima autarchica, perchè non sarà esclusivamente un'esposizione di prodotti tutti nostri, ma attraverso una coordinata e logica propaganda concorrerà efficacemente a convincere le masse dei visitatori che l'Italia fascista e imperiale «fa da sè» prima di tutto perchè «può fare da sè» e poi perchè «lo vuole».

Attraverso una serie di rinnovati padiglioni, dall'armonica ed elegante linea architettonica, il pubblico avrà modo di passare dal campo economico a quello morale; da un problema di convenienza ad una questione di superiorità; dal semplice fatto di fronteggiare con prodotti italiani la scarsità dei prodotti stranieri, al grande avvenimento di creare in Italia ciò che pareva ci fosse stato negato dalla natura.

La Fiera di Padova del prossimo giugno concorrerà a imporre il «prodotto italiano» su tutti gli altri prodotti, sia nel campo industriale-agricolo come in quello dell'ingegno e della tecnica, dimostrando come l'Italia stia per passare dalla difesa all'offesa, cioè dall'importazione all'esportazione.

Sarà questa una dimostrazione pratica del nuovo orientamento verso il quale si sono volte le facoltà pensanti e il sentimento degli italiani.

Edoardo Bordignon

Sabato 29 gennaio, nella ricorrenza del trigesimo della morte della

Duchessa
Renèe Denti Amari di Pirajno
nata Bonora

nella Chiesa Parrocchiale della Trinità (Via S. Stefano), alle ore 11 verrà celebrata messa in suffragio della Sua anima benedetta.

Bologna addì 28 gennaio 1938-XVI.

RICORDI FUNEBRI
CON FOTOGRAFIA
da L. 35 al cento in più
Consegna in giornata
Biglietti da visita — Partecipazioni
Massima accuratezza
"BONONIA,, Via Altabella, 8
Palazzo Arcivescovile, ang. Via S. Alò
Telef. 22-730 - Bologna

TERZA EDIZIONE

NELL' IMPERO

Ispezioni del Vicerè

L'omaggio delle Camicie Nere alla Casa Littorio

ADDIS ABEBA, 27 sera

S. A. R. il Duca d'Aosta, Vicerè d'Etiopia, accompagnato dal suo primo Aiutante di campo, dal Vice-Governatore generale, dal Comandante delle Forze Armate, dal Governatore di Addis Abeba e da altre personalità, si è recato a visitare la Casa Littoria dove è stato ricevuto dal Federale e dal Direttorio Federale.

Le organizzazioni fasciste e il servizio d'onore, con fanfara e gagliardetti, hanno salutato l'augusto visitatore con una vibrante dimostrazione.

Dopo la presentazione delle gerarchie, il Segretario Federale ha esposto, attraverso succinti dati schematici, le forze delle varie organizzazioni ed ha porto a S. A. R. il Vicerè il saluto deferente e devoto delle CC. NN. della Capitale dell'Impero.

S. A. R. il Principe Amedeo ha visitato poi i locali della Federazione. Al termine della visita S. A. R. il Duca d'Aosta si è compiaciuto con il dott. Bofondi per la bella sede della Federazione e per le significative realizzazioni dalla Federazione raggiunte in ogni campo.

All'uscita, il Vicerè è stato salutato da una vibrante manifestazione dalle organizzazioni fasciste cui si è unita una gran massa di popolo.

Egli si è recato poi a visitare i locali dell'Ufficio del lavoro ove si è intrattenuto coi dirigenti sui vari problemi e sulle attività in corso.

Anche quando è uscito dall'Ufficio del lavoro il Vicerè è stato calorosamente festeggiato da una folla immensa che per lungo tratto del percorso del corteo Vicereale acclamava entusiasticamente.

Le indennità ai lavoratori

dislocati in A. O. I.

Generosa iniziativa dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale

ROMA, 27 sera

E' noto che i lavoratori italiani, dislocati per l'esecuzione di lavori, nell'A. O. I. sono assicurati per l'invalidità e vecchiaia, per la disoccupazione e per la tubercolosi.

E' noto, altresì, che i benefici di quest'ultima assicurazione sono estesi a tutto il nucleo famigliare dell'assicurato.

L'Istituto Nazionale fascista della Previdenza Sociale, in analogia a quanto va effettuando da tempo per la concessione dell'indennità di disoccupazione ha ora stabilito di liquidare le prestazioni antitubercolari agli assicurati che hanno prestato o prestano la loro opera in Africa Orientale Italiana ed ai loro famigliari senza accertare se le ditte abbiano puntualmente e regolarmente coperto di assicurazione i periodi di lavoro prestati in A. O. I. in epoca posteriore al 1.o gennaio 1936.

In tal modo la concessione delle prestazioni non viene ritardata ma si intende che l'esistenza e la durata del rapporto di lavoro devono essere documentate.

Sono considerati come documenti probanti: il certificato di servizio, l'estratto del libro, i fogli paga da cui risulti che fu effettuata la ritenuta della previdenza sociale, i certificati dell'ufficio coloniale del lavoro, il libretto del lavoro e tutti gli altri documenti provenienti dalla Ditta datrice di lavoro o dalle autorità preposte all'inaggio ed al collocamento della mano d'opera in A. O. I.

Nel caso in cui l'interessato non sia in possesso di un qualsiasi documento comprovante il periodo di lavoro la concessione delle prestazioni del lavoro è subordinata alla presentazione di una dichiarazione da lui stesso sottoscritta indicante la data di imbarco e di sbarco nei territori dell'Impero, la ditta datrice di lavoro, il cantiere e la località dell'A. O. I. ove l'assicurato fu o trovasi occupato, la durata della prestazione d'opera.

Tale dichiarazione deve, peraltro, essere vidimata dall'autorità comunale con impegno di assumere a carico del comune l'onere delle prestazioni che l'Istituto avrà concesse qualora, da successivi accertamenti d'ufficio, risulti l'insussistenza del diritto, per insufficienza o inesistenza del periodo di lavoro denunciato.

Agli effetti della misura delle indennità giornaliere cui hanno diritto in caso di ricovero gli assicurati aventi persone di famiglia a carico, i contributi settimanali, versati durante il periodo di prestazione d'opera in A. O. I., sono ritenuti della classe più elevata.

La concessione delle prestazioni antitubercolari rimane subordinata alla condizione che alla data della domanda siano trascorsi due anni dall'inizio dell'assicurazione e risultino versati non meno di 48 contributi settimanali nell'ultimo quinquennio compresi, naturalmente, quelli che si presumono versati in A. O. I.

Giacimenti in Dancalia

di cloruro di potassio

ROMA, 27 sera

Esplorazioni eseguite nella regione del Libano e precisamente nella zona di Uondo per studiare le possibilità agricole hanno dato risultati molto soddisfacenti. Tutta la zona risulta molto adatta per la coltivazione di caffè il quale vi cresce ovunque vigorosamente anche allo stato selvaggio. Anche il cotone e il lino crescono ovunque sebbene la loro coltivazione sia ancora piuttosto limitata. Anche l'olivo abbonda allo stato selvaggio. L'innesto e la razionale coltivazione degli olivastri potrebbe assicurare una produzione olearia considerevole. I baobab, i sicomori raggiungono spesso proporzioni gigantesche.

Nella Dancalia e in particolar modo nella zona di Dalloll vi sono importanti giacimenti di cloruro di potassio. Secondo un'analisi accurata i depositi salini della Dancalia contengono circa il settanta per cento di cloruro di potassio e oltre il 10 per cento di cloruro di magnesio, nonchè quasi il 7,50 per cento di cloruro di sodio. Queste ricchezze, sia pure con i sistemi più rudimentali, vennero sfruttate anche durante il governo negussita e nel quinquennio terminato col 1930, il valore del prodotto ha oscillato sui due milioni e mezzo di lire.

Le comunicazioni ferroviarie

La Conferenza dell'Alto Tirreno

studia notevoli miglioramenti

GENOVA, 27 sera

Presso il Consiglio provinciale delle Corporazioni si è riunita la quarta sessione della Conferenza ordinaria dell'Alto Tirreno per lo studio e la discussione dei più importanti problemi delle comunicazioni ferroviarie. Erano presenti il capo servizio movimento della Direzione Generale delle FF. SS., i rappresentanti le organizzazioni sindacali, il capo compartimento delle FF. SS., il presidente dell'Ente provinciale del turismo di Genova, i rappresentante dei Consigli provinciali delle Corporazioni di Alessandria, Bologna, La Spezia, Pavia, Piacenza, Pisa, Savona e Imperia.

Assumendo la presidenza dei lavori il sen. Pozzo ha rivolto un caloroso ringraziamento ed un fervido saluto, a nome di S. E. il Prefetto, a tutti i numerosi intervenuti ed ha fatto presente come questa conferenza sia stata convocata per studiare il modo più pratico e razionale per l'organizzazione dei traffici attraverso le nuove ferrovie di capitale importanza come quella di Roma, Milano, Torino, Bologna, Piacenza e Pisa.

Subito dopo ha avuto inizio la discussione durante la quale sono stati esaminati i miglioramenti nelle comunicazioni di Genova con Milano, con Bologna, con Torino, con Roma e con La Spezia.

Impianti a Livorno e a Porto Marghera

per la lavorazione dei brillanti

ROMA, 27 sera

Una iniziativa che darà lavoro a importanti gruppi di maestranze specializzate, è stata presa per la creazione in Italia di impianti per la lavorazione di brillanti e pietre preziose. Finora le pietre per oreficeria giungevano per la maggior parte in Italia già lavorato negli stabilimenti olandesi. Questo particolare gravame per la nostra bilancia dei pagamenti poteva essere tanto più facilmente eliminato, in quanto le maestranze orafe italiane, godono, da secoli, una rinomanza mondiale. Opportuna perciò è riuscita la costituzione di una Società Anonima che si chiama appunto «Diamante» e che ha sede a Roma. Adesso il Ministero delle Corporazioni ha autorizzato l'allestimento di due impianti per la lavorazione dei brillanti e delle pietre preziose: uno sorgerà a Livorno, l'altro a Porto Marghera e saranno talmente attrezzati da poter far fronte a tutte le esigenze del mercato interno. Naturalmente in questi stabilimenti saranno lavorati i brillanti dell'Impero ed è stato anzi in vista dello sviluppo che potranno assumere le ricerche diamantifere in Etiopia, che gli impianti sono stati allestiti.

La partecipazione italiana

alle importazioni americane di seta

ROMA, 27 sera

Si ha da New York che le importazioni americane di tessuti di seta naturale hanno registrato in ottobre un ulteriore aumento avendo raggiunto un valore complessivo di dollari 677.416 in confronto di dollari 620.421 nel mese precedente e di dollari 514.401 nel corrispondente periodo dell'anno scorso.

La partecipazione italiana, che nel mese di settembre si era contratta, è tornata ad aumentare, essendo stata di dollari 69.414 contro dollari 44612 nel mese precedente. Essa è stata più che doppia di quella dell'ottobre 1936 che fu di dollari 32.838.

Pertanto nel mese in oggetto l'Italia ha occupato il terzo posto dopo il Giappone e la Francia nella graduatoria dei fornitori di questo mercato mentre nell'ottobre dell'anno precedente essa era al quarto posto.

Riunione della Corporazione

dell'abbigliamento

ROMA, 27 sera

Stamane nel Teatro della Moda, presso la Mostra del Tessile nazionale si è riunita la Corporazione dell'abbigliamento sotto la presidenza dell'On. Gabriele Parolari.

Alle ore 10 è giunto il Ministro delle Corporazioni, S. E. Lantini, ricevuto, all'ingresso dai dirigenti della Mostra.

L'on. Parolari ha aperto la seduta riassumendo l'attività svolta dalla Sottogiunta d'abbigliamento nelle sue varie manifestazioni e cioè concorsi, mostre, presentazioni di mode e convegni tecnici.

L'on. Parolari ha ringraziato i suoi collaboratori mettendo in evidenza l'apporto dato dall'Ente della moda e rivolgendo un vivo ringraziamento a S. E. il Ministro Segretario del Partito ed ai suoi collaboratori.

E' seguita poi una discussione alla quale hanno partecipato l'On. Rocca, l'On. Maggi ed altri.

A conclusione è stata presentata ed approvata una mozione in cui si esprime la gratitudine al Partito che ha organizzato la Mostra del tessile come manifestazione viva dello spirito e delle realizzazioni di autarchia dell'Italia fascista.

E' seguita successivamente la discussione su altri argomenti con particolare riferimento alla disciplina dell'uso delle marche forestiere.

Cronaca dello sport

CALCIO

Le deliberazioni del Direttorio Divisioni Superiori

ROMA, 27 sera

Il Direttorio Divisioni Superiori comunica:

Gara riserve Fiorentina-Juventus — La gara emarginata sarà recuperata il 13 febbraio a cura del D. D. S. La organizzazione è demandata al Direttorio dell'ottava zona.

Campionato riserve — A modifica di quanto pubblicato al numero 5 del comunicato del 19 gennaio, il girone di ritorno del campionato riserve, avrà inizio il 19 febbraio osservando il seguente calendario:

Prima giornata: 19 febbraio Liguria-Juventus; 20 febbraio: Milan-Genova; Atalanta-Fiorentina; 2.a giornata: 26 febbraio: Genova-Messina; 27 febbraio: Milan-Liguria; Juventus-Atalanta; Fiorentina-Torino; 3.a giornata: 5 marzo: Genova-Juventus; 6 marzo: Torino-Milan; Fiorentina-Liguria; Messina-Atalanta; 4.a giornata: 12 marzo: Liguria-Torino; 13 marzo: Juventus-Ambrosiana; Milan-Fiorentina; Genova-Atalanta; 5.a giornata: 20 marzo: Torino-Juventus; Messina-Milan; Fiorentina-Genova; 6.a giornata: 16 marzo: Genova-Liguria; 27 marzo: Milan-Atalanta; Juventus-Fiorentina; 7.a giornata 3 aprile: Ambrosiana-Liguria; Atalanta-Torino; 8.a giornata: 10 aprile: Torino-Messina; Liguria-Atalanta; 9.a giornata: 17 aprile: Juventus-Milan; Genova-Torino; Fiorentina-Messina.

Punizioni — In base alle resultanze dei documenti ufficiali si stabiliscono le seguenti punizioni a carico di società:

Per il contegno scorretto del pubblico, durante la gara Cagliari-Foggia, Pro Vercelli-Palermo, Atalanta (riserve) e Genova (riserve), Legnano-Siai, Falk-Pro Patria, Cusiana-Doria, si comminano le seguenti multe:

Cagliari L. 500; Pro Vercelli L. 300; Atalanta L. 200; Legnano, Pro Patria (sostenitori in campo avverso), Falk Cusiana (mantenuta in tali limiti per opera dei dirigenti) L. 100.

Giocatori espulsi dal campo - Squalifica per due giornate: Bergonzini (Carpi), Tremolada (Caratese), Rizzo (Pavese).

Squalifica per una giornata: Delle Vacche (Lugo), Spadoni (Forlì) Fresche (Empoli), Nesti (Signe).

I seguenti giocatori per quanto espulsi dal campo, vengono ammoniti non comportando la motivazione della espulsione maggiore punizione: Battistoni (Liguria); Ghiberti (Aqui), Genesi (Forlimpopoli) Baldini (Siai), Brandoni (Legnano), Pastacaldi (Empoli); Brazzoli (Audace), Capra (Ravenna).

Giocatori non espulsi dal campo — Squalifica per due giornate: Quario (Falk).

Squalifica per una giornata: Camisaschi (Cremonese).

Ammonizione: Capri (Lazio).

PALLACANESTRO

La Virtus in Lettonia Estonia e Lituania

RIGA, 27 sera

La squadra di pallacanestro della Virtus Bologna Sportiva si recherà quanto prima nel Baltico per disputare alcune partite in Lettonia, Estonia e Lituania.

I LITTORIALI DELLA NEVE

La gara di discesa

MADONNA DI CAMPIGLIO, 27 sera

Benchè durante la notte abbia cominciato a nevicare, sono continuati stamane a Madonna di Campiglio, i Littoriali della neve e del ghiaccio con un incontro di disco sul ghiaccio tra le squadre del Guf di Torino e quella del Guf di Pavia conclusasi con la vittoria dei torinesi per 3 a 1.

Alle ore 11 il Federale di Trento ha dato il via per la gara di discesa libera sulle pendici del monte Spinale, alla quale hanno partecipato 90 concorrenti, in rappresentanza di 20 Guf di sedi universitarie.

Ecco la classifica:

1.o Travaglio Carlo del Guf di Milano in 3'51" 4/10; 2.o Rasini Alberto del Guf di Ferrara con 4'4" 7/10; 3.o Pariani Federico del Guf di Milano in 4'5" 7/10; 4.o Daniele Paolo del Guf di Torino; 5.o Babini Giuliano; 6.o Paliani Giovanni; 7.o Busancano Federico; 8.o Lobetti Francesco; 9.o Rivetti Franco; 10.o Falco Eugenio.

Le gare di Garmisch

GARMISCH, 27 sera

Ecco i risultati delle gare di discesa libera:

1. Worndle Roman, Germania, 4'22"4; 2. Kneissel Eberardo, Austria, 4'27"; 3. Gartner Giuseppe, Germania, 4'30"; 4. Schwabl Teodoro, Austria, 4'31"4; 5. Kemser Giovanni, Germania, 4'3"6; 6. Cranz Harro, Germania, 4'36"; 7. Couttet James, Francia, 4'37"4; 8. Pertsch Giuseppe, Germania, 4'38"4; 9. Bader Toni, Germania, 4'42"4; 10. Pfnür Giovanni, Germania, 4'45". Gli altri italiani si sono classificati: 11. Chierroni Vittorio; 13. Nogler Giovanni; 23. Zanni Rolando; 25. Paluselli Giovanni; 28. Lacedelli Alfonso; 42. Colò Zeno; 50. Herin Pierino.

L'italiano Sertorelli ha fatto una brutta caduta rompendosi cinque costole e rendendo necessario il suo ricovero in Ospedale, ove è stato giudicato grave.

Nella gara femminile ha vinto la campionessa germanica Cranz Cristl.

Nelle gare di discesa obbligata il miglior tempo è stato quello di Bader (Germania) in 73"9/10. Dei cinque italiani in gara Zanni, in seguito a una caduta, si è ritirato: degli altri il migliore è stato Chierroni (80"4/10). I tempi ottenuti dagli altri italiani nella prima discesa sono i seguenti: Paluselli 83"; Noggler 87"8/10; Lacedelli in 96"3/10.

I campionati di II e III categoria

BORMIO, 27 sera

Si sono conclusi a Bormio i campionati nazionali di sci di seconda e terza categoria, con la gara di gran fondo di km. 40, con un dislivello di 150 metri, alla quale partecipavano diciotto concorrenti.

Ecco i risultati: 1.o Giacomelli Attilio della M. Confinaria di Sondrio in 2 ore 44 e 2/3; 2.o Compagnoni Achille della M. Confinaria di Cuneo in 2 ore 44' 18"; 3.o Macalotti Paolo della Scuola militare di Aosta; 5.o Vitaliani Ermanno dell'azienda elettrica milanese; 6.o Colturi, 7.o Martinelli; 8.o Corti; 9.o Moretti; 10.o Creseri.

PUGILATO

La preparazione dei campionati dilettanti

PARMA, 27 sera

La preparazione dei campionati nazionali di pugilato, che si svolgeranno nei giorni 16, 17, 18 e 19 febbraio nella nostra città e che sono affidati all'organizzazione della Gil di Parma, sta completandosi.

L'ufficio organizzatore ha stabilito che i combattimenti verranno disputati nella Casa della «Gil» su due quadrati, uno dei quali sarà collocato nella palestra e l'altro nel moderno ed elegante teatro, interno alla casa stessa. In questi due quadrati si svolgeranno le eliminatorie che occuperanno le due giornate iniziali. Il Comando della Gil ha disposto poi che le finali, che si svolgeranno nei giorni 18 e 19, abbiano ad effettuarsi nel Teatro Reinach, che darà modo al pubblico di poter partecipare numerosissimo alla manifestazione. Attualmente il Comando federale della Gil sta provvedendo alla completa organizzazione logistica e sportiva dell'avvenimento.

Bianchini campione dei medio-leggeri

ROMA, 27 sera

Al teatro Jovinelli ha avuto luogo la riunione pugilistica per il torneo dei professionisti. La finale del campionato d'Italia dei medio leggeri ha visto Bianchini di Roma, battere Dejana di Cagliari ai punti in 12 riprese. Alla quarta ripresa Bianchini è andato al tappeto per due secondi. Alla sesta ripresa Dejana si è contuso una mano e così Bianchini ha potuto vincere.

Riunione italo-francese

BUSTO ARSIZIO, 27 sera

Al Teatro Sociale di Busto Arsizio ha avuto luogo la riunione pugilistica che poneva di fronte una rappresentativa dei Comandi federali lombardi della G.I.L. e la squadra della Francia meridionale. L'incontro si è risolto in favore dei Francesi per 8 punti a 6.

Una sfida fra rabdomanti

per la statua di Pertinace

ALBA, 27 sera

La supposta esistenza della statua d'oro di Elvio Pertinace, e le clamorose ricerche che hanno interessato vivamente il pubblico, minacciano di ritornare agli onori della cronaca.

Il rabdomante Carlo Negro, di S. Sebastiano di Neive, il quale sostiene la esistenza della famosa statua, è stato smentito nelle sue convinzioni dal prof. Domenico Francesco Sandrone, noto rabdomante di Gallo-Grinzano, e fiero antagonista del Negro.

Quest'ultimo ha rimbeccato il rivale con una lettera vibratissima, nella quale lo sfida pubblicamente a dimostrare non degne di fede le sue qualità rabdomantiche, mettendo in palio 10 mila lire, contro 5 mila. Nella stessa lettera il Negro riafferma la sua certezza che la leggendaria statua d'oro, causa di tante appassionate discussioni, esiste veramente.

Concorsi nazionali

banditi dalla Mostra dell'Artigianato

FIRENZE, 27 sera

Il Comitato per l'Ente Mostra-mercato nazionale per l'artigianato indice un concorso nazionale fra gli architetti e gli ingegneri italiani, iscritti ai rispettivi albi sindacali, per un progetto della sede permanente della stessa Mostra-mercato.

Il concorso comprende: La costruzione di un edificio a carattere permanente, di 10 padiglioni per le varie sezioni merceologiche, di un padiglione per il concorso dell'arredamento, di un magazzino, e un bar ristorante.

L'importo totale delle costruzioni è contenuto nella somma di L. 2.800.000. Al bando sono allegati: Il programma degli edifici, la planimetria della zona destinata alla mostra e un gruppo di fotografie illustranti la località e gli edifici in muratura ivi esistenti. Tali documenti potranno essere richiesti alla segreteria della Mostra-mercato nazionale, in Firenze, la quale ne farà invio dietro rimessa di Lire 25.

Saranno conferiti i seguenti premi: Al progetto vincitore L. 30.000; al 2.o classificato L. 10.000; al 3.o lire 5.000. La commissione disporrà inoltre di una somma di L. 10.000 da distribuirsi a titolo di rimborso-spese tra i concorrenti ritenuti più meritevoli. I progetti verranno esposti alla 8.a Mostra-mercato nazionale dell'Artigianato in Firenze, che avrà luogo dal 14 al 29 maggio.

Il termine utile per la consegna dei progetti stessi scade improrogabilmente alle ore 18 del giorno 30 aprile 1938-XVI.

L'8.a Mostra mercato-nazionale dell'artigianato, allo scopo di proseguire l'azione di rinnovamento degli oggetti ricordo fu pure bandito il 2.o concorso nazionale per oggetti-ricordo, riguardanti i seguenti centri turistici: Firenze, Venezia, Napoli e Capri, Sicilia, Sardegna, Umbria (Assisi), Roma e Castelli Romani.

Al concorso non possono essere presentati che oggetti completamente realizzati e pronti per la vendita. Sono a disposizione della giuria lire 30 mila, da assegnarsi come segue: 5 primi premi di lire 3000; 5 secondi di lire 2000; 5 terzi di lire 1000. I premi suddetti saranno devoluti per un terzo al progettista e per due terzi all'esecutore.

Al concorso possono partecipare artisti architetti artigiani e piccoli industriali.

Vecchio turco di 140 anni

ISTANBUL, 27 sera

Risulta che l'uomo più vecchio della Turchia è un certo Hasan, che vive nel villaggio di Andirim e che conta 140 anni. Egli è nato nel villaggio di Eulmez nome che significa «Non muore mai».

La cima della Pala Bianch

raggiunta da guardie di frontiera

CURON DI VENOSTA, 27 pom.

Una pattuglia di guardie di frontiera del presidio di Curon di Venosta guidata dal colonnello Lubrand e dal capitano Settimi completamente equipaggiata di armi, superando asperrime difficoltà di clima, di roccie di ghiaccio, ha raggiunto la cima della Pala Bianch, portando ad una altezza di 3700 metri e sul confine della Patria, il tricolore.

Un morto e 29 feriti per uno scoppio di gas

in una miniera

CALTANISETTA, 27 sera

In una galleria della miniera di Grottacalda, a 400 metri di profondità, un improvviso scoppio di fas ha investito una squadra di minatori. Uno di essi, certo Benedetto Sarda, d'anni 28, è deceduto; altri 29 sono rimasti feriti, di cui tre versano in pericolo di vita.

Immediatamente si sono recati sul posto le autorità che hanno portato la loro parola di conforto e di simpatia solidale ai feriti, ai quali immediatamente sono stati prodigati i primi aiuti. Successivamente gli infortunati sono stati trasportati agli ospedali di Piazza Armerina e Caltanisetta.

Un giovane tenore

scoperto a Napoli

NAPOLI, 27 sera

La Commissione del Dopolavoro provinciale di Napoli ha preselto gli undici cantanti che parteciperanno al concorso nazionale indetto dall'Opera Nazionale Dopolavoro che si svolgerà a Firenze. Fra i prescelti è stato segnalato dalla Commissione il tenore diciannovenne Francesco Ricciardi, un contadino analfabeta che ha cantato la romanza dell'*Aida* con magnifica voce e con notevole senso di dizione e di musicalità.

Ferisce la moglie a rivoltellate

scambiandola per un ladro

GENOVA, 27 sera

A Ruta certa Emilia Chiesa di anni 50, sentendo rumori sospetti nel cortile della sua abitazione e temendo che i ladri andassero a rubarle i polli, copertasi con un mantello grigioverde si affacciava alla finestra. Il marito Emilio De Bernardi, di 58 anni svegliatosi di soprassalto, sparava contro la moglie credendola, vestita a quel modo, un ladro che volesse entrare nella camera dalla finestra, sei colpi di rivoltella, cinque dei quali colpivano la disgraziata che versa in fin di vita. Il feritore è stato arrestato.

Ha le braccia carbonizzate

da una scarica elettrica

SALUZZO, 27 sera

Certo Giulio Beone di anni 25 operaio elettricista, occupato presso una Cartiera a Verzuolo, mentre si accingeva ad iniziare il proprio turno di lavoro nella cabina distributrice del l'energia elettrica scivolava all'ingresso della cabina stessa e, cadendo, allungava istintivamente le mani per sorreggersi.

Disgraziatamente veniva a contatto con i cavi conduttori di corrente ad alta tensione. Il poveretto aveva istantaneamente le mani e le braccia carbonizzate fino all'altezza del gomito. Lanciato poi dalla violenza della scarica, riportava ancora gravi ferite al capo. Subito soccorso e trasportato al l'ospedale, l'infelice ha subito l'amputazione degli arti superiori. I medici si sono riservati sulla prognosi.

La radio di oggi

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA NAPOLI II

10,30: Programma scolastico
11,30: Trio Chesi Zanardelli Cassone.
12,30-13 e 13,15-14: Musica varia.
16: Trasmissione dalla Reale Accademia di Santa Cecilia: Concerto del pianista Dino Lipatti.
19,20: Padre Innocenzo Taurisano: «San Francesco di Sales», conversazione.
19,30: Musica varia.
20,30: Musica varia.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II

10,30-11: Programma scolastico.
11.30: Trio Chesi Zanardelli Cassone.
12,30-13 e 13,15-14: Musica varia.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
21: Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.: Concerto sinfonico diretto da Gertrude Herlitzka.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ROMA (Onda ultracorta)

19: Musica varia e canzoni.
19,15: Echi del giorno e curiosità.
19,25: Orchestra d'archi.
20,30: «Gl'innamorati» commedia in tre atti di Carlo Goldoni.
21,45: Quartetto ocarinistico Orfei.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Francoforte. — 20 (dallo Stadttheater di Friburgo): Festival R. Wagner.
Bucarest. — 19,35: Giordano: «Andrea Chénier», opera in 4 atti dischi)(.

Agricoltura e industria

ROMA, 27 sera

Sabato 29 corr. mese, alle ore 17,55 tutte le stazioni radio del Regno trasmetteranno nei «10 minuti del lavoratore» la conversazione dell'on. Franco Angelini presidente della Confederazione fascista lavoratori dell'agricoltura sul tema: «Agricoltura e industria».

CORRIERE COMMERCIALE

Le Borse

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA Chiusura preceden.	BOLOGNA Chiusura odierna	MILANO Chiusura preceden.	MILANO Chiusura odierna
Rend. 5%	100,—	93,30	93,30	93,25	93,32
R. It. 3,50%	100,—	73,20	73,20	73,—	73,15
Redim 3.50	100 —	70,20	70,25	70,17	70,22
Ven. 3,50%	100,—	88,75	88,80	88,85	88,87
Mediterr	350,—	—,—	—,—	573,—	575,—
Meridion.	500,—	853,50	848,—	853,—	848,—
N G I	500,—	—,—	—,—	55,25	54,50
Cantoni	1000,—	—,—	—,—	34,20	34,50
Lin. Can. N	250,—	—,—	—,—	565,50	564,
Lan Rossi	1700,—	—,—	—,—	4200,—	4200,—
Seta di Chat	—,—	—,—	—,—	109,75	108,75
Snia Viscosa	230,—	555,50	552,—	555,50	552,50
Ilva	200,—	—,—	—,—	243,—	242,—
Metall. It	100,—	—,—	—,—	270,—	270,50
Montecatini	100,—	194,25	193,50	194,50	193,75
Fiat	200,—	499,—	490,—	494,—	490,—
Adr. di El.	100,—	219,—	219,—	220,—	218,50
Edison or	200,—	—,—	—,—	340,—	340,50
Vizzola	400,—	—,—	—,—	570,50	569,50
Terni	200,—	293,—	291,—	292,—	292,75
Distillerie	100,—	—,—	—,—	212,—	211,50
Eridania	250,—	—,—	—,—	519,—	517,50
Ind. Zuc.	—,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Raff. L. L	200,—	—,—	—,—	577,—	578,—
Fondi Rust	100,—	—,—	—,—	107,50	107,50
Beni Stab	150,—	—,—	—,—	218,—	219,—
Ass. Gen	—,—	4470,—	4450,—	4450,—	4390,—
C. F. 4% ord.	—,—	413,50	413,50	—,—	—,—
C.F. 4% con.	—,—	436,50	425,75	—,—	—,—
F.V. 4% ord.	—,—	418,—	418 —	—,—	—,—
F.V. 4% con.	—,—	433,—	433,—	432,75	434,—
Nov. 40 5%	—,—	92,85	102,20	92,28	102,25
Nov. 41 5%	—,—	102,05	103,10	102,20	103,05
Nov. 43 4%	—,—	103,15	92,85	103,—	93,02
Nov. 1944	—,—	99,—	99,—	99,—	99,17

CAMBI	26	27		26	27
Francia	61,90	61,90	Germania	—,—	—,—
Inghilterra	95,—	95,—	Belgio	—,—	320,75
S. U. A.	19,—	19,—	Spagna	—,—	—,—
Svizzera	439,—	439,—	Olanda	10,58	10,58

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 27. — Buoni Novennali (1940) 102,20 — Id. id. (1941) 103,10 — Id. id. (1943) 93 — Id. id. (1944) 99 — Rendita 3,50% fine mese 73,20 — Id. id. contanti 73 — Rendita 5 % cont. 43,025 — Id. id. fine mese 93,35 — Prestito Redimibile 3,50 % (1934) fine mese 70,20 — Id. id. contanti 70 — Prestito Redimibile Immobiliare 5 % cont. 94,05 — Id. f. m. 94,20 — Venezie 88,75 — Municipio di Firenze 98 — Condiaria Vita 490,50 — La Centrale 1045 — Meridionali 847 — Incendio al Portatore 586 — Incendio Nominative 571 — Immobiliari 682 — A.N.I.C. 103 e 7/8 — Snia-Viscosa 551 — Magona d'Italia 1380 — Ilva 241 — F.I.A.T. 489 — Veraci 402 — Pignone 113 — Meccaniche 47,50 — Montecatini 194 — Amiata 104.50 — Siele 445 — Valdarno 212,25 — T.E.T.I. 847 — Adriatica 219,75 — Terni 291 — Biondi 79,50 — Zuccheri 92 — Birra 8 — Boracifera di Larderello 262 — Praga 6 — Carta 71,50 — Fornaci alle Sieci 152 — Gilli 38.

CORSO DELLE OBBLIGAZIONI

Quotazione del 27 Gennaio 1938-XVI:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 5 %	93,30
Rendita Italiana 3.50 %	73,07
Prestito Redimibile 3.50 %	70,07
Terzo Prestito Nazionale 5 %	98,20
Buoni Tesoro 1943 - 4 %	93,025
Id. id. 1941 - 5 %	103,05
Id. id. 1940 - 5 %	102,25
Ist. Ric. Ind. 4 % serie «Stet»	620.—
Opere Pubbliche 5 %	474,—
Id. id. I. R. I. 4,50 %	466,50
Id. id. Elfer 4.50 %	474,50
Cogne - 1.a serie 6.50 %	513.—
Id. - 2.a serie 6 %	503,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4 %	450,50
Id. id. Bologna 4 %	426,50
Monte Paschi 4 %	430,50
Credito Fondiario Roma 4 %	421,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 %	499,—
Id. id. s. tel. 6 %	503,—
Credito Navale 6,50 %	506,—
Unificato Milano 4 %	82,75
Edison em. 1931 - 6 %	505,75
Emiliana 6 %	501,—
Forze Idrauliche 6 %	498,—
Meridionale di Elettricità 6 %	500,50
Seso 6 %	496,25
Soc. Eserc. Telef. 6 %	497,50
Mediterraneo 6 %	503,—
Ferrovia Nord Milano 6 %	508,—

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Il continuo incremento della produzione tessile

ROMA, 27 sera

Secondo l'Ufficio Ricerche del Ministero delle Corporazioni, lo sviluppo dell'attività produttiva dell'industria tessile italiana continua a registrare sensibili progressi. In rapporto al mese di gennaio 1937, partendo dalla base 100 del 1928, si hanno i seguenti numeri indici elementari per il mese di novembre 1937 concernenti le singole categorie qui rappresentate: filatura del cotone 94,1 contro 81,9, tessitura del cotone 94,1 contro 79,4, tessitura della seta 115,6 contro 95,6, industria del rayon 495,5 contro 388,4, filatura della lana 89,6 contro 70,2, tessitura della lana 95,4 contro 77,5, filatura del lino e della canapa 138,1 contro 113,5 tessitura del lino e della canapa 105,' contro 81,1, filatura della juta 107,' contro 86,3, tessitura della juta 100,9 contro 91.

Muore bruciata

BARI, 27 sera

Nel Rione di Corso Mazzini certa Marziano Rachele, di anni 86, abitante in via Ravana n. 80, mentre si riscaldava con un braciere, veniva improvvisamente investita dal fuoco che le si era appiccato alla sottana e moriva bruciata.

Bollettino del tempo

ROMA, 27 sera

ROMA — Massima 11, min. 4.
BOLOGNA — Massima 6, min. 1,8.
TORINO — Massima 10, min. 1.
MILANO — Massima 7, min. 3.
GENOVA — Massima 13, min. 10.
VENEZIA — Massima 5, min. 1.
FIRENZE — Massima 11, min. 6.
ANCONA — Massima 10, min. 6.
FOGGIA — Massima 15, min. 5.
CAGLIARI — Massima 16, min. 2.
BARI — Massima 15, min. 5.
CATANIA — Massima 14, min. 5.
MESSINA — Massima 15, min. 11.
TRIESTE — Massima 8, min. 3.
TRENTO — Massima 7, min. 0.
TRIPOLI — Massima 15, min. 13.
BENGASI — Massima 16, min. 11.
RIMINI — Massima 5, min. 0.
RODI — Massima 12, min. 9.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
VICENZA

LIBRI NUOVI

Sac. Gabriele Sormani

IL CATECHISTA ISTRUITO

nella spiegazione delle singole risposte del Catechismo di S. S. Papa Pio X con numerosi esempi

Vol. in 16, pagine 544 L. 8,—
Legato piena tela . L. 11,—

Don Francesco Tonolo

CATECHISMO VIVENTE

Manuale di Metodo per i Catechisti Parrocchiali

Volume in 16, pagine 160 con numerosi disegni originali Lire 5,—
Legato piena tela . L. 7,50

Opera onorata di prefazione dal Rev.mo Mons. Carlo Veneziani.

Ordinaz. Casella Postale 96 - Vicenza

SCOPO DELL'ASSICURAZIONE SULLA VITA

L'assicurazione sulla vita per coloro che hanno per sola ricchezza il provento del proprio lavoro, rappresenta la serena tranquillità dell'avvenire.

Ed invero costituita la famiglia il buon padre sente il dovere di provvedere ad essa - pensa naturalmente di rendere lieta e facile la vita ai propri figliuoli: aumenta il suo lavoro, con animo sereno accoglie qualche privazione, si assoggetta a qualsiasi sacrificio.

Ma due problemi devono presentarsi alla sua mente: la vecchiaia e la morte; che, sia pure al termine di una lunga vita, deve venire a chiudere la sua esistenza.

E perchè rifuggere a questi due pensieri che rappresentano, l'uno il caso probabile, e l'altro quello fatalmente certo della vita?

Perciò chi ha la responsabilità di una famiglia propria, od aspira a formarsela, pensa in tempo con piccoli risparmi sottratti alle spese superflue ed impiegati in una assicurazione sulla vita, a garantire un capitale ai suoi cari; non avrà così il continuo incubo di tristi conseguenze che potrebbero derivare da una sua morte immatura.

E' notorio infatti che l'assicurazione sulla vita provvede alle due più gravi conseguenze di essa: la vecchiaia e la morte.

Un padre di famiglia che nella sua vigorosa maturità pensa al futuro, sa che col risparmio impostosi col pagamento di un premio vita, ritroverà poi un capitale accumulato per la sua tarda età, quando vorrà aver l'agio di un giusto riposo: e sa pure che se la morte verrà a sorprenderlo quando meno se lo aspetta, e quando egli non avrà ancora avuto modo e tempo di accumulare il capitale desiderato questo in virtù della polizza di assicurazione risulterà immediatamente formato e sarà integralmente pagato ai suoi eredi.

Poichè questa è la caratteristica provvidenziale dell'assicurazione Vita:

Un capitale appena assicurato col versamento del solo primo premio e con la firma e ritiro della polizza, è di fatto formato nella sua interezza: l'assicurato può venire ad un tratto a mancare e quel capitale viene interamente versato ai beneficiari.

Quale altra forma di risparmio può gareggiare con la previdenza e la provvidenza dell'assicurazione sulla Vita?

Per notizie rivolgersi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE in Verona od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

Sono in vendita le ultime copie di

S. E. Mons GIOVANNI PRANZINI

LA FISONOMIA DI GESU'

Commenti al Vangelo Domenicale pubblicati su L'Avvenire d'Italia e firma «Un Vescovo»

E' in vendita presso l'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» - Bologna, Via Mentana 4 al prezzo di L. 10.— franco di porto. E' pure in vendita presso la Libreria Editrice Bononia - Bologna, Via Altabella, 8.

MOLTI CI CASCANO... E VOI?

E' abbastanza facile far passare un Olmo bastardo, un Olmo ibrido o peggio per un OLMO SIBERIANO... Ci vuole un colpo d'occhio sicuro per non lasciarsi imbrogliare.

Per questo Vi diciamo: non mandate, andate Voi a fare provvista di OLMI SIBERIANI per la Vostra tenuta. E andate nei Vivai ANSALONI i soli che forniscono piante autentiche garantite con apposito cartellino: SIBER-ANSALONI.

Stabilimento Forestale A. ANSALONI - Bologna
Via Oretti, 14 - Telefono 22250
Piante di ogni genere e per ogni uso - Prezzi miti - Scelta accuratissima

VENERDI' 28 GENNAIO 1938-XVI — ANNO XLIII - NUMERO 22

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO LA TRANSVOLATA

Il premio più ambito per i "Sorci verdi,,

ROMA, 27

Al Duce è pervenuto da Rio de Janeiro il seguente telegramma inviatogli dal colonnello Biseo:

«Abbiamo messo tutta la nostra volontà per eseguire gli ordini di V. E. secondo lo stile fascista. Il telegramma che V. E. ha inviato è il più ambito premio per i «Sorci verdi». Mi permetto segnalare a V. E. il comportamento del tenente Bruno, superiore ad ogni elogio e all'altezza dei migliori piloti mondiali. Gli equipaggi tutti, uniti al sottoscritto, salutano il Duce. — Colonnello Biseo».

Al Duce è pure pervenuto da Gardone Riviera il seguente telegramma inviatogli da Gabriele D'Annunzio:

«Quando volli presentare il tuo mito, non pensavo che con tanta prestezza tu avresti superato i lineamenti in me costretti dalla lentezza della storicità. Per virtù del tuo ardire e della tua costanza oggi si aboliscono le denominazioni suggerite ai popoli inerti e ai geografi incerti da tanti accomodamenti arbitrarii. Da oggi la tua Italia fa una realtà viva e attiva di quel che fu un giorno un presagio lirico, un augurio trasmisurato. La tua Italia «fa di tutti gli oceani» un oceano solo; innalzato da un unico nome: Oceano eroico. Non ha confini se non quelli dell'intero mondo, in quelli della potenza italiana e della volontà italiana. Mio caro compagno, lasciami chiedere al tuo genio che il nome sia consacrato e inscritto a prua di tutti i velivoli semplicemente sotto il N.o distintivo. Così nell'oceano eroico si allarga la mistica rapidità avvenire, e si determina il vero confine di una nazione esemplare. Sviluppa nella tua fronte fertile questi semi non mortali. Tu sai da tempo quale incrollabile certezza sia nel mio cuore. In essa ti abbraccio. Il tuo Gabriele D'Annunzio».

Da Tripoli il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo ha inviato a Mussolini questo dispaccio:

«Non so se mi è permesso esprimere al padre di Bruno giovanissimo e vittorioso atlantico il mio animo esultante per la magnifica impresa compiuta, ma come Maresciallo dell'Aria sento di poter dire al mio Capo e Ministro tutto il mio entusiasmo per la velocissima, stupenda affermazione mondiale che dimostra ancora una volta la continua ascesa tecnica ed umana dell'ala fascista lanciata dal Duce alla conquista di tutti i cieli. Devotamente Balbo».

L'Ambasciatore di Spagna a Roma ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«A S. E. Benito Mussolini - Capo del Governo - Roma — *Nel partecipare sinceramente all'esultanza ed all'orgoglio del popolo italiano per la sua gloriosa aviazione, prego V. E. voler compiacersi accogliere le mie entusiastiche devote felicitazioni per la nuova superba impresa dell'ala fascista compiuta da intrepidi piloti italiani.* — Pedro Garcia Condè, Ambasciatore di Spagna».

L'Ambasciatore del Brasile a Roma ha così telegrafato al Capo del Governo:

«A S. E. Benito Mussolini - Capo del Governo - Roma — *Con brasiliana letizia ed ardente sentimento di latinità invio a V. E. l'espressione del mio entusiasmo che vibra all'unisono con quello dell'Italia fascista per questa nuova gloriosa prodezza delle ali littorie.* — Guerra Duval».

Imponente manifestazione di giubilo a Roma

ROMA, 27

La magnifica conquista dell'ala fascista è stata seguita nel suo fulmineo sviluppo dall'ansioso interesse di tutto il popolo.

Subito dopo la chiusura degli stabilimenti, degli uffici e dei negozi, dai vari gruppi si sono mosse imponenti colonne di camicie nere e di popolo sovrastate da vessilli tricolori che attraversando le vie dell'Urbe hanno raggiunto il Ministero dell'Aeronautica. I grandi cancelli del Ministero si sono aperti alla moltitudine acclamante, ed una parte del popolo ha potuto prendere posto così nel vasto giardino.

Giungevano successivamente al Ministero dell'Aeronautica S. E. il Prefetto, il segretario federale, il rappresentante del governatore di Roma ed i componenti il direttorio del Fascio romano al completo. Al balcone centrale del palazzo si è subito affacciato il Sottosegretario di Stato all'aeronautica, provocando nella folla nuove entusiastiche manifestazioni al Duce ed all'Ala fascista.

Ha parlato applauditissimo il Federale inneggiando all'ala italiana. Ha parlato pure il sottosegretario all'aeronautica, tra le rinnovate entusiastiche acclamazioni della folla.

Quindi ha dilagato per le vie dell'Urbe con le sue mille bandiere tricolori per dare sfogo ancora al suo traboccante entusiasmo.

Predominio italiano nei primati di velocità

BUDAPEST, 27 sera

L'*Uj Magyarsag*, commentando la ardimentosa impresa dei «Sorci verdi» scrive, tra l'altro: «Il predominio degli italiani, nel campo dei primati di velocità aerea, è indiscutibile, ma più bello ancora di questa realtà è il fatto che tra i piloti che hanno conquistato il nuovo primato è il figlio del Duce. Mussolini che ha, in 15 anni, fatto dell'Italia una delle più grandi Potenze d'Europa, non soltanto ha realizzato questo obbiettivo, ma ha educato intere generazioni italiane nello spirito delle virtù militari del moderno patriottismo e dei grandi ideali dello sport. Così insegna, con la propria famiglia, come deve essere la gioventù odierna italiana».

L'*Ujsag* scrive anche lungamente sulla crociera e per dimostrare l'enorme progresso compiuto in pochi anni dall'Aeronautica italiana rileva, tra l'altro, che mentre il volo di Balbo fu compiuto a 185 Km. di media oraria, la nuova trasvolata è stata effettuata ad una media di 393 l'ora. Anche altri giornali riportano dispacci e telegrammi da Rio de Janeiro e citano anche alcuni giornali francesi che hanno rilevato che la Francia non ha attualmente apparecchi capaci d'affrontare un tale cimento.

Simpatia nipponica per Bruno Mussolini

TOKIO, 27 sera

Tutta la stampa nipponica mette in grande rilievo il volo Roma-Rio de Janeiro compiuto dalla squadriglia italiana dei «Sorci verdi» e sottolinea con particolare simpatia la partecipazione ad esso del giovane pilota Bruno Mussolini.

Il prossimo pellegrinaggio a Roma della Gioventù femminile cattolica svizzera

GINEVRA, 27 sera

E' già incominciata l'organizzazione di un grande pellegrinaggio, che la Gioventù cattolica femminile della Svizzera Romanza terrà a Roma, nel settembre dell'anno prossimo. Il Pellegrinaggio è riservato alle iscritte dell'Organizzazione della Gioventù Cattolica della Svizzera Romanza, che abbiano non meno di 15 anni. Fin da ora sono state date le istruzioni, perchè tutte le Associazioni organizzino i risparmi fra le socie, in maniera che il Pellegrinaggio non sia riservato solo a quelle che abbiano disponibile la somma necessaria, ma vi possano partecipare anche le altre. Il 1938 è riservato all'organizzazione generale, che dovrà essere completa per la fine dell'anno.

Il Pellegrinaggio — dice l'appello — dovrà essere una vera manifestazione religiosa, la cui riuscita è raccomandata fin da ora alle preghiere ed ai sacrifici dei dirigenti della «Jcsr». In ogni organizzazione sarà preparata, fin da ora, la campagna spirituale, e in tempo opportuno, saranno date altre disposizioni.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Rapporto dei direttori dei quotidiani e periodici del Partito

ROMA, 27

Il Segretario del P. N. F., con suo «Foglio di disposizioni», comunica che il 30 gennaio XVI alle ore 16 nell'aula magna dell'Accademia fascista del Foro Mussolini terrà rapporto ai direttori dei quotidiani dei «Fogli d'ordini» e dei periodici del Partito, compresa la stampa universitaria.

I direttori alle ore 10 si aduneranno nella sede del comando generale della G. I. L. per visitare il Foro Mussolini.

Lo stesso foglio reca che, nel prossimo mese di febbraio, il *Popolo d'Italia* pubblicherà per la provincia di Sondrio il primo elenco dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma approvato dalla Commissione istituita con «Foglio di disposizioni» N. 353 del 2 febbraio XIII.

E' andata in scena al Teatrale Reale dell'Opera a Roma nella seconda giornata dell'Anello del Nibelungo, la «Valkiria». L'esecuzione diretta dal maestro Serafin è stata applauditissima.

IN ESTREMO ORIENTE

Imminente battaglia a Suchow

Truppe nipponiche sbarcate ad Hainan - Nuovo incidente anglo-giapponese - La tensione fra Tokio e Mosca si accentua

TOKIO, 27 sera

L'Ambasciatore britannico sir Robert Craigie, ha avuto stamane un lungo colloquio col Viceministro degli Affari Esteri. Il tema della conversazione rimane segreto.

Dopo la dichiarazione di solidarietà con il Governo nell'attuale politica verso la Cina fatta da tutti i partiti, alla riapertura della Dieta si apprende ora che i due più grandi partiti nipponici, il Minseito ed il Seyukai, hanno già iniziato le trattative per realizzare il progetto di fusione del quale si era parlato in questi ultimi tempi.

Il giornale Hochi afferma che il bilancio straordinario della guerra, che verrà presentato alla Dieta, ai primi di febbraio, raggiunge i 5 miliardi di Yen di cui 3 miliardi e mezzo per l'esercito e uno e mezzo per la Marina.

Si apprende, nei circoli del Ministero della Marina, che dall'inizio delle ostilità fra la Cina e il Giappone sono stati abbattuti 259 aeroplani cinesi e altri 356 sono stati distrutti a terra, con attacchi ai campi di aviazione.

Nello stesso periodo i giapponesi hanno perduto soltanto 56 apparecchi.

L'annunciata costituzione presso il Ministero delle Comunicazioni, di una direzione per l'aviazione civile è stata formalmente decisa.

Il Nichi-Nichi ha da Nanchino che il movimento diretto alla creazione di una nuova organizzazione governativa nella Cina centrale procede molto intensamente ed il giornale afferma che la costituzione di un nuovo Governo per la Cina Centrale potrebbe diventare un fatto compiuto verso la metà del mese entrante.

Per quanto ostacolata da un freddo rigido e da copiose nevicate, la offensiva nipponica contro Suchow, che darà probabilmente luogo alla prima grande battaglia cino-nipponica in campo aperto, si delinea sempre più vigorosa.

I cinesi, i quali sanno che la caduta di Suchow, consentendo ai giapponesi il controllo della linea ferroviaria di Lunghai, permetterebbe loro la cooperazione con le altre truppe nipponiche operanti nel Kiangsu settentrionale e con quelle procedenti lungo la ferrovia Pekino-Hankow, compromettendo la sicurezza della nuova capitale, si preparano a resistere disperatamente a Pengpu.

Truppe nipponiche sono sbarcate nel porto di Yulinkan, sulla costa settentrionale dell'isola di Hainan, dopo un breve bombardamento navale.

La notizia viene interpretata come una manifestazione della volontà dei giapponesi di rafforzare il blocco delle coste cinesi anche senza dichiarazione di guerra e si rileva che, con eventuali basi navali ed aeree nell'Isola di Hainan, più prossima al continente di quella di Formosa, i nipponici potranno controllare più facilmente anche le vie di rifornimento alla Cina meridionale.

I giapponesi hanno ripetutamente bombardato la linea ferroviaria Canton-Hangow, continuando l'opera di distruzione anche della linea Canton-Kowloon stazione terminale della sola ferrovia che conduce nel territorio britannico di Hong Kong sulla quale gli aerei giapponesi hanno particolarmente insistito effettuando in tutto, finora, quasi duecento bombardamenti.

Secondo notizie da fonte britannica, l'incursione ha avuto luogo malgrado che sull'edificio sventolasse la bandiera.

Si apprende da Hong Kong che la partenza del reggimento scozzese «Seaforth Highlanders» per Sciangai è stata sospesa dopo che era già stato deciso di farlo imbarcare sulla nave trasporto Dunera. Il reggimento rimarrà a Hong Kong, in vista di eventuali operazioni militari dei giapponesi verso Canton ed altre località della Cina meridionale.

Si ha da Hankau che stamane una squadriglia di 15 aeroplani giapponesi ha sorvolato l'aerodromo di Hankau ed ha tentato di bombardare l'arsenale.

Secondo notizie da fonte cinese, gli apparecchi sarebbero stati messi in fuga dall'aviazione e dalle batterie antiaeree cinesi prima che il bombardamento avesse luogo.

Invece secondo una notizia di fonte giapponese otto aeroplani da bombardamento scortati da due caccia, avrebbero effettivamente bombardato per 15 minuti l'aerodromo di Hankau lanciando numerose bombe.

Nei pressi di Sciangai la situazione si aggrava ogni giorno a causa della attività dei gruppi isolati di soldati cinesi e a causa degli incidenti nei quali i giapponesi sono implicati.

Un autocarro giapponese ha portato stamani a Sciangai i cadaveri di soldati giapponesi caduti in una imboscata fra Sciangai e Soutchey. Due soldati giapponesi spararono contro due contadini cinesi che si erano recati in aiuto di una cinese che un giapponese aveva assalito lungo il limite della concessione francese. Uno dei contadini rimase ferito mortalmente e l'altro gravemente.

Incursione giapponese in una casa britannica

Imboscate a Sciangai

SCIANGAI, 27 sera

Un gruppo di soldati giapponesi ha fatto irruzione stamane nell'abitazione di un suddito britannico posta oltre il Confine della Concessione internazionale e sotto la minaccia delle armi ha costretto i domestici a consegnare il salario appena ricevuto.

Il Primo Consiglio Parrocchiale costituito nell'Archidiocesi di Westminster

LONDRA, 27 sera

Appena 4 giorni dopo che l'Eminentissimo Cardinale Hinsley era ritornato a Londra da Roma, fu costituito il primo Consiglio Parrocchiale dell'Azione Cattolica nella Arcidiocesi di Westminster, nella Parrocchia di Sant'Antonio di Edward. Un pubblico numeroso assisti alla prima assemblea, tenuta in Wtiwch Institude, sotto la presidenza del Padre Hovel. Lo scopo della riunione fu esposto dal capitano Curtd. Il progetto fu esaminato in tutti i particolari e votato alla unanimità. Tale progetto è basato su suggerimenti, già indicati da S. E. il Cardinale Hinsley, nella «Clergy e Rewiedw». Hanno preso la parola anche Francis Barthlett Y e Gibbons, cavaliere supremo di Santa Colomba, il signor Ailott che parlò a nome della Società di San Vincenzo de Paoli, Miss. Gibbon, a nome della Legione di Maria, oltre ai signori Tolfree e Goodfellow per i giovani operai cristiani. E' stata letta una lettera del dottor Donovan, Presidente del Comitato nazionale di Azione Cattolica, ed un grande entusiasmo ha suscitato la lettura di un telegramma del Cardinale Hinsley, nel quale egli esprimeva la sua grande soddisfazione per questo primo Consiglio Parrocchiale della sua Archidiocesi.

Fanno parte del Consiglio il Padre Hovel, Presidente, il padre Bartled, i rappresentanti della Società di San Vincenzo, della Legione di Maria, delle Figlie di Maria ed altri cattolici eminenti. Durante il 18.o banchetto annuale, che gli agenti cattolici di Londra terranno il primo febbraio al Hing's Holl, e nel quale il Cardinale Hinsley sarà ospite d'onore, sarà consegnato al Padre Duffin un Calice. Egli, sino al 1930, quando andò a Roma, appartenne alla polizia londinese, e nel 1930 decise di divenire sacerdote. Fra gli altri ospiti sarà pure il Commissario di polizia della Metropoli. Una gentile iniziativa che potrebbe stendersi in tutte le città inglesi, come spera Padre Duchas della Compagnia di Gesù si è avuta a Liverpool.

Il parroco della chiesa di S. Francesco Saverio, ha nella parrocchia 2183 bambini cattolici. Per impedire che essi rimangano nella strada, nella notte, dopo essersi messo d'accordo coi genitori, una sera ha fatto suonare le campane della sua chiesa. Oltre duemila bambini accorsero da ogni parte. Allora il Padre Duchas fece una semplice predica e tutti dissero insieme le preghiere serali, ed i bambini presero la strada verso le loro case. Il Padre Duchas ha poi ricevuto i rappresentanti della stampa, ai quali disse quanto fosse felice del successo di questa prima serata. Quando egli arrivò nella Parrocchia, fu molto impressionato nel vedere bambini di 5 anni giocare alle 10 di sera nelle strade. Egli spera di riunirli più spesso, fino a far prendere loro l'abitudine alla Chiesa, invece di tenersi sulla strada.

Relazioni postali interrotte fra U.R.S.S. e Giappone

MOSCA, 27 sera

A partire da oggi sono state rotte le relazioni postali fra U.R.S.S. e Giappone.

Secondo le spiegazioni fornite dalle autorità sovietiche, il provvedimento è stato preso in seguito alla detenzione illegale e prolungata da parte delle Autorità nipponiche e mancesi di una grande quantità di corrispondenza di un aeroplano sovietico e del suo equipaggio. L'apparecchio sembra abbia dovuto fare atterraggio di fortuna nel Manciukuo fin dal 19 dicembre e da allora è sempre trattenuto dalle autorità locali.

La rottura delle relazioni postali fra i due Paesi non danneggia solamente Russia e Giappone, ma anche quei Paesi la cui corrispondenza dall'Estremo Oriente giunge ora attraverso l'Unione Sovietica.

Società italo-nipponica inaugurata a Kobe

KOBE, 27 sera

Una nuova società Italo-Nipponica è stata costituita ed inaugurata a Kobe. La notizia è simpaticamente commentata come un indice dell'operante attività dei rapporti fra le due Nazioni amiche.

Due violente esplosioni in una fabbrica inglese

Sei operai morti e dodici feriti

GLASGOW, 27 sera

Due violentissime esplosioni, a distanza di alcuni secondi l'una dall'altra, si sono verificate nel pomeriggio di oggi nella fabbrica di esplosivo Nobel- An Ardeer, nella Contea scozzesa di Aire. Esse si sono verificate nel reparto della gelatina, il quale è rimasto pressochè distrutto. I sei operai sono rimasti uccisi sul colpo, ed altri 12 hanno riportato ferite più o meno gravi. Le esplosioni hanno causato vivissimo panico nel villaggio, dove tutti i vetri sono andati in frantumi, e sono state udite per un raggio di venti chilometri. Tali stabilimenti sono i maggiori di tutto il Regno Unito per la produzione di esplosivi.

Nella sala di proiezione della Confederazione dell'industria a Roma sono stati presentati due film documentari sulle realizzazioni autarchiche dell'industria italiana; uno sul tabacco e l'altro sull'azoto.

Notizie errate

ROMA, 27 sera

L'Ufficio stampa del Direttorio Nazionale del P. N. F. comunica che il giornale *Il popolo di Roma* del 27 gennaio 1938, XVI, nel pubblicare la notizia relativa al rapporto che il Segretario del P. N. F. terrà ai direttori della stampa da lui dipendenti, ha erroneamente qualificato come *Foglio d'Ordini* del P. N. F., il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del P. N. F.

Lo stesso Ufficio stampa del Direttorio Nazionale del P. N. F., comunica che la notizia pubblicata dal giornale *Roma* del 25 gennaio, XVI, che il Segretario del P. N. F. assisterà al raduno dopolavoristico di domenica 30 corrente a Roccaraso, è destituita di fondamento.

Le onoranze funebri alla salma dell'on. Lanfranconi

GALLARATE, 27

Con la partecipazione completa del popolo e delle camicie nere, si è svolta la prima parte delle imponenti esequie tributate alla salma dell'on. Luigi Lanfranconi.

Numerosissime le autorità e gerarchie del Partito, fra cui l'on. Paolucci, in rappresentanza della Camera fascista e del suo presidente. Da Milano erano convenuti il Direttorio federale e quello del fascio primogenito.

Sul carro funebre era la grande corona di rose rosse del Duce.

Dopo l'assoluzione nella Chiesa dell'Assunta la salma ha proseguita per Como.

Tre battaglioni di CC. NN. partono da Napoli per l'A.O.I.

ROMA, 27

Ieri sera è partito per l'A. O. I. il piroscafo «Calabria» con a bordo ufficiali sottufficiali e camicie nere costituenti i battaglioni 567 «Bologna» 575 «Ferrara» e 585 «Massa Carrara».

Alla partenza hanno assistito il generale Gauttieri sottocapo di S. M. della M. V. S. N. che ha porto il saluto alle camicie nere e numerose autorità e gerarchie. La partenza ha dato luogo con festose manifestazioni all'indirizzo del Duce.

UNA BELLA INIZIATIVA

Corso alberghiero a Riva del Garda

VERONA, 27 sera

Nei mesi di febbraio e di marzo, si terrà a Riva del Garda un corso di avviamento e di perfezionamento per la formazione del personale femminile d'albergo. Le lezioni teoriche saranno tenute presso il R. Ginnasio-Liceo e quelle pratiche presso l'Albergo San Marco.

Al corso vengono ammesse ragazze che abbiano assolto almeno la quinta elementare e abbiano compiuto i 18 anni. La scelta verrà fatta dall'Opera di assistenza all'Italia Redenta. La tassa d'iscrizione è fissta in L. 50, delle quali L. 25 verranno versate all'atto della iscrizione, mentre le altre 25 verranno versate alla fine del primo mese, osservandosi però che questa seconda quota potrà essere condonata alle allieve che si sieno dimostrate particolarmente meritevoli. Nell'accettazione delle allieve, saranno preferite, a pari condizioni, quelle che hanno già frequentato uno o più corsi d'economia domestica o corsi di tedesco e di contabilità, o che abbiano già una certa pratica di albergo. Le allieve consumeranno il pasto di mezzogiorno in comune, offerto dal Comitato organizzatore.

Il corso incomincia il 7 febbraio e termina il 7 aprile, e le allieve, che saranno fornite di due divise, l'una per i lavori del mattino e l'altra per quelli del pomeriggio, saranno occupate ogni giorno feriale con lezioni almeno per la durata di otto ore. Fra le lezioni del mattino e quelle della sera, le allieve staranno pure riunite sotto la sorveglianza della direttrice del corso.

Le iscrizioni si accettano a tutto il 4 febbraio nel locale della Scuola di tessitura a mano in Riva (viale S. Francesco, 2), dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Si possono anche inoltrare alla Scuola stessa a mezzo posta.

Per ulteriori informazioni, le interessate potranno rivolgersi all'Ufficio dell'Azienda autonoma di Riva o all'Ufficio di collocamento dei lavoratori d'albergo (sezione personale alberghiero - Rocca, 1 piano).

Il "parroco dei camosci,, morto a Cuneo

CUNEO, 27 sera

Nel nostro ospedale è deceduto il cav. don Donato Brunetto, parroco dal 1896 di S. Anna di Valdieri, residenza estiva dei Sovrani.

Don Brunetto era nato a Demonte il 1.o agosto 1869 e, valente ed esperto alpinista, si compiaceva essere chiamato «il parroco dei camosci».

Godeva della maggiore benevolenza della Famiglia Reale che, per suo tramite, profondeva tesori di beneficenza su quella forte popolazione montana. I Sovrani si sono vivamente interessati di lui durante il decorso della fatale malattia.

Grave sciagura sulla linea Udine-Trieste

UDINE, 27 sera

L'altra sera veniva rinvenuto il cadavere dell'aviere scelto Giuseppe Degano da Talmassons, sulla linea ferroviaria Udine-Trieste, e precisamente al km. 2700. Si presume che il Degano, nell'attraversare i binari non siasi accorto del soppraggiungere del treno, e di conseguenza sia stato travolto dal convoglio.

Dopo il sopraluogo del Pretore cav. dott. Bina, i miseri resti sono stati raccolti e trasportati al Cimitero.

Bollettino della neve

ROMA, 27

La direzione generale per il turismo comunica il bollettino della neve del giorno 26 gennaio:

Alpi Venete Tridentine e Dolomitiche — Arabba: temp. —3, neve cm. 37 gelata, cielo misto. — Asiago: —2, cm. 30 farinosa, sereno. — Bosco Chiesanuova: +5, cm. 40 farinosa, sereno. — Colle Isarco: +1, cm. 10 gelata, sereno. — Cortina d'Ampezzo: —2, cm. 35 gelata, sereno. — Pocol: cm. 60 farinosa. — Tre Croci: cm. 90 farinosa. — Falzarego: cm. 90 farinosa. — Dobbiaco: —3, cm. 25 gelata, sereno. — Madonna di Campiglio, località Alberghi: —6, cm. 50 polverosa, sereno. — Campo Carlomagno: cm. 85 polverosa. — Rifugio Stoppani: cm. 155 polverosa. — Pradalago: cm. 100 polverosa — Capanna Spinale: cm. 105 polverosa. — Merano Avelengo: —6, cm. 40 gelata, sereno. — Merano Giogo S. Vigilio: —2, cm. 15 gelata, sereno. — Misurina: -9, cm. 40 gelata, sereno. — Montepiano: —14, cm. 70 gelata sereno. — Predazzo: —2, cm. 15 farinosa, sereno. — Paneveggio: —5, cm. 40 farinosa, sereno. — San Martino di Castrozza: —1, cm. 30 farinosa, sereno. — San Vito Borca: +2, cm. 28 gelata, sereno. — Sappada: —10, cm. 40 farinosa, sereno.

Appennino Tosco Emiliano — Acero: cm. 40 ghiacciata. — Abbadia S. Salvatore: —3, cm. 75 gelata, sereno. — Abetone: +2, cm. 90 sciabile, semicoperto. — Montegomito: cm. 103 sciabile. — Vidiciatico: cm. 18 ghiacciata.

Appennino Marchigiano — Bolognola: cm. 50 gelata, sereno. — Forche Canapine: —1, cm. 62 gelata, sereno. — Carnano campi: +2, cm. 80 farinosa, sereno. — Sarnano rifugio Bonservizi: cm. 40 farinosa.

Appennino Laziale — Campo Catino: +1, cm. 190 farinosa sereno. — Terminillo pratocomune: cm. 60 semigelata, sereno.

LE DISGRAZIE STAGIONALI

Muore in un burrone

TRENTO, 27 sera

Domenico Mezzi, d'anni 17, di Storo, si era recato sul monte, per fare dello strame, in compagnia d'altri due coetanei. Ma mentre egli andava cercando il posto adatto alla raccolta dello strame, improvvisamente scivolò per un dirupo, ove trovò la morte, indarno soccorso da certo Bruno Berti, che, al suo grido straziante, accorse prontamente. Dopo i rilievi d'uso, la salma del poveretto fu portata a Storo.

L'esito del concorso Consolo per giovani pianisti

FIRENZE, 27

Al R. Conservatorio «L. Cherubini» è stato giudicato il II Concorso Consolo, fra giovani pianisti italiani, con un premio di L. 5000.

Al Concorso hanno partecipato 19 candidati provenienti da 15 città d'Italia. Il Premio è stato assegnato al giovane prof. Dario Cagna, di Milano. Sono stati segnalati, inoltre, quali elementi di primissimo ordine e degni di considerazione da parte degli Enti di Concerto Nazionali ed Esteri, i professori: Benedetti Michelangeli Arturo (Brescia), Golia Maria (Milano), La Volpe Lodovico (Napoli), Macarini Carmignani Gherardo (Roma).

Un secondo gruppo, infine, è stato citato a lode per temperamento e serietà di preparazione, formato dai professori: Maldeschi Maria Teresa (Roma), Bottai Rossana (Pisa), Bussotti Carletto (Firenze).

La Commissione, nominata da S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, e formata dai maestri Guerrini, Lorenzoni, Nardi, Piccioli, Scarlino, si è vivamente compiaciuta dell'esito brillante di questo Concorso, che è il più importante d'Italia, e della efficienza dimostrata in esso dalla scuola pianistica italiana.

Un pubblico numeroso, attento e appassionato, ha seguito tutte le prove del Concorso, e spesso ha manifestato con applausi le sue preferenze.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Gli abbonamenti per l'A. O.

all'Avvenire d'Italia *si accettano agli stessi prezzi e con le stesse modalità di quelli nel Regno. Basta precisare, oltre il nome dell'abbonato, l'indirizzo usato per la posta ordinaria.*

Sono in vendita le ultime copie di

S. E. Mons. GIOVANNI PRANZINI

LA FISONOMIA DI GESU

Commenti al Vangelo Domenicale pubblicati su L'Avvenire d'Italia a firma "Un Vescovo,,

E' in vendita presso l'amministrazione de "L'Avvenire d'Italia,, - Bologna - Via Mentana 4 al prezzo di L. 10 franco di porto E' pure in vendita presso la Libreria Editrice Bononia - Bologna, Via Altabella 8